

Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule (ONLUS)



aidomarche

news

LE MARCHE PER LA VITA

Voglio dire

si



EDITORIALE (di Lucia Marinangeli)	pag. 2
NOTIZIE DAL REGIONALE	
ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE (di Valter Bovara)	pag. 3
LE STRUTTURE AIDO NELLE MARCHE (di Valter Bovara)	pag. 5
NOMINATA LA NUOVA GIUNTA DI PRESIDENZA NAZIONALE (di Francesca Boldreghini)	pag. 6
FLAVIA PETRIN PRESIDENTE PER IL SECONDO MANDATO (di Flavia Petrin)	pag. 10
L'AIDO NELLE MARCHE IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DELLA PROF.SSA MARIA CARMELA ZINGALES (di Lucia Marinangeli)	pag. 11
IN RICORDO DELLA PROF.SSA MARIA CARMELA ZINGALES (di Maurizio Caporilli)	pag. 13
DONAZIONE DI ORGANI: I COMUNI PIÙ GENEROSI D'ITALIA NEL 2020 (di Lucia Marinangeli)	pag. 14
IL MIODONO, 1 VOTO, 200.000 AIUTI CONCRETI (di Valter Bovara)	pag. 15
CIAO STEFANO, RESTA VICINO A NOI (di Flavia Petrin)	pag. 18
AIDO SPONSOR DEL GIRO D'ITALIA 2020 UNDER 23 (di Marco Gabriele Riciputi)	pag. 19
DONAZIONE SECONDA EDIZIONE VINCE ANCHE CONTRO IL VIRUS (di Marco Gabriele Riciputi)	pag. 20
RIFLESSIONI	
IL RUOLO DI AIDO E LA SUA EFFICACIA (di Nicla Cingolani)	pag. 22
AIDO. IL SOGNO E I PROGETTI (di Elio Giacomelli)	pag. 23
PER SAPERNE DI PIU'	
L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO (di Federica Caporilli)	pag. 24
SONO 222 I BAMBINI IN ATTESA DI TRAPIANTO (di Lucia Marinangeli)	pag. 25
IL MEDICO INFORMA	
E' POSSIBILE MAUMENTARE I TRAPIANTI RENALI? QUALI STRATEGIE STIAMO APPLICANDO IN ITALIA E NELLE MARCHE PER RAGGIUNGERE QUESTO ARDUO OBIETTIVO (di Andrea Ranghino)	pag. 26
NOTIZIE DAI GRUPPI	
GIORNATA NAZIONALE DEL SI (di Angela Teresa Maggiani)	pag. 30
NASCITA DEL GRUPPO INTERCOMUNALE "MONTI AZZURRI" (di Luciana Salvucci)	pag. 31
IL GRANDE CUORE DI AIDO RECANATI (di Piera Marconi)	pag. 32
DATI	
DATI CRT, SIT, SIA	Pag. 34
INFO E CONTATTI	
INFO E CONTATTI	pag. 35
LINK UTILI	pag. 36

AIDO Marche OdV

Via della Repubblica, 21 - 60033 Chiaravalle (AN)
cell. 370.3742974
www.aido.it - marche@aido.it
C.F. 93044770423 -
Registro Reg.le Volontariato della Regione Marche
n. 517 del 08/09/1993 (Legge N. 266 del 11/08/1991)

Responsabile della comunicazione

Maurizio Caporilli
maurizio.caporilli@libero.it

Hanno collaborato a questo numero:

Francesca Boldreghini, Valter Bovara, Maurizio Caporilli, Federica Caporilli, Nicla Cingolani, Elio Giacomelli, Angela Teresa Maggiani, Piera Marconi, Lucia Marinangeli, Flavia Petrin, Andrea Ranghino, Marco Gabriele Riciputi, Luciana Salvucci.

Statuto

Articolo 1 - L'A.I.D.O - Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - fondata a Bergamo, ha sede legale a Roma. E' costituita fra cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico.

Articolo 2 - Finalità dell'A.I.D.O. sono:

- 1) promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
- 2) promuovere stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
- 3) Provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule

EDITORIALE

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche



Nonostante il momento difficile che stiamo attraversando, siamo riusciti a fare questa edizione del nostro giornalino.

Purtroppo in questo anno non abbiamo potuto fare tutti gli eventi che avevamo programmato, non siamo potuti andare nelle scuole, stare nelle piazze o nei luoghi di incontro e così vedere le persone ed avere un contatto diretto con loro.

Il 2020 è stato anche l'anno delle Assemblee Elettive che siamo riusciti a svolgere facendole slittare durante l'estate.

Ci siamo riuniti nel pieno rispetto delle norme anti Covid, ma almeno ci siamo visti, ci siamo potuti confrontare.

Le Assemblee sono il momento associativo più importante per la nostra Associazione, perché vi partecipano i Soci ed il loro apporto è fondamentale per progettare le attività future ed anche per valutare l'attività svolta.

Quelle elettive consentono anche di rinnovare il gruppo dirigente e ne abbiamo tanto bisogno!

Nel corso delle Assemblee Elettive abbiamo anche adottato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento in conformità al Codice del Terzo Settore.

Con il nuovo Statuto a primavera potremo iscriverci al Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

Purtroppo quest'anno è venuta a mancare la Prof.ssa Maria Carmela Zingales, la fondatrice dell'AIDO nelle Marche.

Io ho avuto l'onore di conoscerla, quando ancora era attiva presso la sede di Ancona, e ricordo la sua presenza in occasione del 40° anniversario dell'Aido Sezione Provinciale di Ancona nel corso del convegno

che organizzammo.

Era una donna minuta, ma ferma e determinata, venne al convegno e scrisse un bellissimo articolo sull'edizione speciale dell'AidoMarcheNews, che riproponiamo in questa.

Ci è sembrato il modo migliore per ricordarla e per ricordare come siamo nati tanti anni fa...

Le difficoltà nel diffondere il nostro messaggio sono nulla rispetto a quello che quei "Pionieri" dovettero fare!

Ci vollero tutta la forza e l'impegno della Prof.ssa Zingales e degli altri che la seguirono per raggiungere i traguardi di oggi, e se anche fra noi ci sono quelli che ritengono che il nostro ruolo sia da rivedere, sono sicura che ci sarà sempre bisogno di una grande Associazione come l'Aido per poter diffondere la cultura della donazione degli organi!

Abbiamo inserito tante notizie che sicuramente vi interesseranno, ma il contributo senz'altro di spessore è quello del Prof. Andrea Ranghino, Direttore SOD Nefrologia, Dialisi e Trapianto Reni e Responsabile Programma di Trapianto Rene – AOU Ospedali Riuniti di Ancona, sulla possibilità di aumentare i trapianti renali nelle Marche ed in Italia.

Lo ringraziamo per aver accettato di scrivere un articolo per il nostro giornale ma anche e soprattutto per la sua preziosa e competente attività presso gli Ospedali Riuniti di Ancona.

Colgo l'occasione, infine, a nome del Consiglio Regionale e mio personale per augurare a tutti voi ed alle vostre famiglie un sereno Natale e speriamo un felice ed in salute 2021!

Buona lettura!

ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche



Il 6 settembre 2020 si è svolta a Chiaravalle (AN), presso la sede delle Croce Gialla, l'Assemblea Elettiva Regionale A.I.D.O. con la caratteristica itinerante che da sempre distingue l'A.I.D.O. Marche.

E' stato eletto Presidente dell'Assemblea il Consigliere Regionale nonché Amministratore uscente Paolo Tasselli e Segretario, Bruno Baiardi.

L'Assemblea nel pieno rispetto delle disposizioni attuative del DPCM dell'11 giugno 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha approvato il documento di valutazione dell'attività svolta nel 2019 dal Consiglio Direttivo che è stata rilevante ed ha permesso di ottenere i risultati auspicati.



L'Assemblea Elettiva ha eletto 11 Consiglieri Regionali: Bovara Valter, Catini Gabriella, Caporilli Mauri-

zio, Ciarimboli Roberto, Maggiani Angela Teresa, Marconi Piera, Marinangeli Lucia, Monaldi Eugenio, Paci Mimma, Pandolfi Luca e Riciputi Marco Gabriele. L'Assemblea Elettiva ha inoltre eletto il Revisore Unico nella persona di Anita Pagani e membri del Collegio Probiviri Regionale Giuliana Camiscioni, Sabrina Sartini e Veronica Riciputi.

Dopo essere stati illustrati, condivisi ed approvati tutti i punti all'ordine del giorno l'Assemblea si è conclusa con l'approvazione del documento di indirizzi di politica associativa di seguito riportato:

DOCUMENTO INDIRIZZI POLITICA ASSOCIATIVA ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE Chiaravalle, 6 settembre 2020

L'Assemblea Elettiva Regionale riunitasi a Chiaravalle (AN) c/o la sede della Croce Gialla in Via F.lli Cervi 1/A in data 6 settembre 2020

PRESO ATTO CHE

- * L'attività trapiantologica ha raggiunto livelli di eccellenza in Italia e nel mondo con crescita di aspettative dei malati in lista di attesa;
- * l'AIDO, per contro rischia di avere una crisi di identità, non sentendosi adeguatamente rappresentata nel proprio ruolo, anche per il fatto che la raccolta di adesioni è anche di competenza dei Comuni a limitare la raccolta dei NO;
- * che il reperimento di organi (ovviamente indispensabile per il successo trapiantologico) può giovare soltanto dell'attività informativa ed educativa capillare che sempre l'AIDO assicura.

CONSIDERATO CHE

- * è un'associazione presente sul territorio in maniera capillare;
- * è riconosciuta universalmente per gli ideali e gli impegni perseguita da quasi mezzo secolo;
- * che ha necessità di adeguarsi alla trasformazione della società e alla crescita del sistema sanitario;
- * è un'associazione di riferimento per la popolazione tutta, che tuttavia esige una risposta sempre più all'altezza dei nuovi bisogni.

ESPRIME

- * la piena approvazione e l'apprezzamento per l'attività svolta dal Consiglio Regionale nel corso del 2019.

IMPEGNA il Consiglio Regionale a:

- * attivare percorsi formativi dei dirigenti ai vari livelli associativi per accrescere competenza e conoscenza e quindi autorevolezza e credibilità dei responsabili AIDO;
- * collaborare fattivamente con la scuola e i Comuni impegnati rispettivamente in ruoli educativi e operativi fondamentali attraverso specifiche iniziative;
- * migliorare l'attività di collaborazione con le altre associazioni del dono, perché una proposta, un progetto diviene più efficace se condiviso;
- * coinvolgere maggiormente il Centro Regionale Trapianti, nello specifico i Coordinatori ai Trapianti, nell'azione di informazione ed educazione della popolazione come recita la Legge 91/99;
- * sviluppare forme di progettualità interne all'associazione, anche al fine di reperire fondi.

INVITA

il Consiglio Regionale a frasi portavoce presso il Consiglio Nazionale affinché sia svolta opera di sostegno alle istanze innovative e di stimolo alla crescita e al consolidamento dell'associazione.

INSEDIAMENTO NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

I nuovi Consiglieri del Direttivo Regionale eletti dall'Assemblea Elettiva e convocati dal Presidente Paolo Tasselli, si sono riuniti l'11 settembre 2020 a Potenza Picena, presso la sede dell'Associazione "Amici della Musica", per procedere all'insediamento e all'assegnazione delle cariche associative. La riunione si è svolta nel pieno rispetto delle disposizioni attuative del DPCM dell'11 giugno 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sono risultati eletti all'unanimità per il mandato 2020/2024:

Lucia Marinangeli, Presidente
Luca Pandolfi, Vice Presidente Vicario;
Piera Marconi, Vice Presidente;
Maurizio Caporilli, Amministratore;



LE STRUTTURE A.I.D.O. NELLE MARCHE

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche

L'anno 2020 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle Assemblee Ordinarie Elettive che, come previsto dallo Statuto, si svolgono ogni 4 anni. Nonostante le difficoltà del momento le Sezioni Provinciali ed i Gruppi Comunali hanno rispettato le scadenze rinnovando i propri Consigli Direttivi. Ci sono state delle conferme e delle new entry ed a tutti viene augurato un proficuo lavoro. Analizzando la situazione delle strutture A.I.D.O., oltre alle cinque Sezioni Provinciali (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino) si aggiungono ben 37 Gruppi Comunali così suddivisi:

ANCONA 8 Gruppi - Castelfidardo - Chiaravalle, Jesi - Loreto - Santa Maria Nuova - Sirolo - Ostra.

ASCOLI PICENO 5 Gruppi - Ascoli Piceno - Cupra Marittima - Ripatransone - Offida - Gruppo Intercomunale di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Montepandone.

FERMO 4 Gruppi - Petritoli - Montegranaro - Porto San Giorgio - Amandola.

MACERATA 19 Gruppi - Appignano - Pollenza, Potenza Picena - Gruppo Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro - Castelraimondo - Cingoli - Corridonia - Esanatoglia - Matelica - Monte San Giusto - Montecassiano - Montefano - Montelupone - Pieve Torina - Porto Recanati - Tolentino - Mogliano e il Gruppo Intercomunale Monti Azzurri che ha raggruppato 10 ex Gruppi (Colmurano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Loro Piceno, Sant'Angelo in Ponzano, Penna San Giovanni, Gualdo, Monte San Martino, Sarnano, Urbisaglia).

PESARO-URBINO 3 Gruppi - Fano - Pesaro - Tavullia.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo AIDO Marche e delle Sezioni Provinciali.

CONSIGLIO DIRETTIVO AIDO MARCHE

Presidente: Marinangeli Lucia
Vicepresidente Vicario: Pandolfi Luca
Vice Presidente: Marconi Piera
Amministratore: Caporilli Maurizio
Segretario: Bovara Valter
Consiglieri: Ciarimboli Roberto, Catini Gabriella, Maggiani Angela Teresa, Monaldi Eugenio, Paci Mimma, Riciputi Marco Gabriele.
Revisore Unico dei Conti: Pagani Anita
Probiviri: Sartini Sabrina, Camiscioni Giuliana, Riciputi Veronica

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Presidente: Pantalone Marco
Vicepresidente Vicario: Maggiani Angela Teresa
Amministratore: Baiardi Bruno
Segretario: Traferro Paola
Consiglieri: Ciarimboli Roberto, Giovagnoli Werther, Caporilli Maurizio, Guadantoni Emanuela, Pighetti Nazzareno.
Presidente dei Revisori dei Conti: Traferro Flavio
Revisore dei Conti: Sartelli Francesco

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Presidente: Costantini Romano
Vice Presidente: Serio Tiziana
Amministratore: Bartolomei Blandina
Segretario: Giudici Giovanna
Consiglieri: Capecci Anna
Revisore Unico dei Conti: Calvaresi Claudia

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE PROVINCIALE DI FERMO

Presidente: Monaldi Eugenio
Vicepresidente Vicario: Santarelli Emanuele
Amministratore: Paci Mimma
Segretario: Abbruzzetti Anna Teresa
Consiglieri: Maide Bracciotti, De Santis Vittoria, Moreschini Luca.
Presidente dei Revisori dei Conti: Lumachini Francesca
Revisore Unico dei Conti: Abbruzzetti Caterina

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

Presidente: Giacomelli Elio
Vicepresidente Vicario: Vissani Pier Giuseppe
Vice Presidente: Perogio Paolo Maria
Amministratore: Tasselli Paolo
Segretario: Salvatori Emilio
Consiglieri: Antonini Palmiro, Catini Gabriella, Gagliardi Vincenzo, Nardi Irma, Pignani Fabrizio, Salvatori Salvatore

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Presidente: Sinibaldi Silvia
Vicepresidente Vicario: Rossi Carla
Amministratore: Biondi Matteo
Segretario: Ucchielli Anna
Consiglieri: Amadori Gina, Zuccarini Stefano, Riciputi Marco Gabriele, Lapolla Francesca,
Presidente dei Revisori dei Conti: Franca Fabrizio
Revisore dei Conti: Del Prete Marina, Del Baldo Federico

NOMINATA LA NUOVA GIUNTA DI PRESIDENZA NAZIONALE

di Francesca Boldreghini - Direttore Comunicazione A.I.D.O. Nazionale

Il lungo e articolato cammino del rinnovo di tutte le strutture AIDO in Italia si è concluso sabato 14 novembre, con la conferma alla guida dell'Associazione di Flavia Petrin, eletta sostanzialmente all'unanimità Presidente Nazionale (nessun voto contrario, un astenuto) dai ventidue componenti del nuovo Consiglio Nazionale, a sua volta nominato dall'Assemblea Elettiva svoltasi il 30 e 31 ottobre scorsi.



In questo modo la Presidente Petrin raccoglie meritatamente i frutti di un lavoro intenso, intelligente, fermo ma sempre aperto al dialogo, che le ha permesso di "ricucire" la nazione AIDO e che consente all'Associazione, prima nel vastissimo mondo del Terzo settore, di riprendere un cammino efficace e concreto per la diffusione della cultura della solidarietà, della cura del prossimo sofferente, del soccorso alle persone più fragili e indifese: le persone in lista d'attesa per un trapianto d'organi che permetta loro di continuare a vivere. Con la Presidente Petrin, e su sua proposta, sono stati eletti i componenti della nuova Giunta di Presidenza. Tre di essi provengono dalla Giunta precedente: Leonio Callioni (Lombardia) eletto Vice Presidente Vicario; Vito Scarola (Puglia) Vice Presidente; Maurizio Ulacco (Toscana) Vice Presidente. La Giunta si è completata con l'elezione di: Daniele Damele (Friuli-Venezia Giulia) Amministratore; Bertilla Troietto (Veneto) Segretaria. Questa la Giunta di Presidenza che si è subito messa al lavoro per realizzare il denso programma previsto dal Documento di indirizzo di politica associativa approvato dall'Assemblea Elettiva e fatto proprio dal nuovo Consiglio Nazionale, i cui componenti sono, nella formulazione completa: Flavia Petrin (Veneto), Leonio Callioni

(Lombardia), Daniele Damele (Friuli-Venezia Giulia), Maurizio Ulacco (Toscana), Vito Scarola (Puglia), Stefano Rabozzi (Piemonte), Giuseppe Collu (Sardegna), Guido Bellinghieri (Sicilia), Roberto Ciarimboli (Marche), Marco Costantini (Emilia-Romagna), Donato Rapone (Basilicata), Lucio Luciani (Trentino), Ines Maroni (Calabria), Marina Padovan (Lazio), Gabriele Rondani (Umbria), Bruno Battistin (Liguria), Rita Visconti (Molise), Bertilla Troietto (Veneto), Maurizio Sardella (Lombardia), Donata Colombo (Lombardia), Lucio D'Atri (Lombardia), Corrado Valli (Lombardia). Poiché ha rinunciato all'incarico Antonio Di Nunzio (Abruzzo), già Presidente regionale, gli subentrerà Nicola Alessandrini. A sua volta, dopo aver partecipato alla votazione della nuova Giunta perché eletto per la Lombardia, ha annunciato che rinuncerà Corrado Valli, neo Presidente regionale della Lombardia. Gli subentrerà Giuseppe Neglia, eletto per la Puglia. Con queste elezioni AIDO ha dimostrato una vitalità e una capacità di tenuta impressionanti, in un anno gravato da pesanti ripercussioni su tutta l'attività di volontariato nazionale. Infatti, nonostante tantissimi problemi di ogni genere, hanno saputo rinnovarsi, per continuare nel servizio alla cultura della donazione, i circa 850 Gruppi comunali, le quasi 90 Sezioni provinciali, i 21 Consigli regionali ed infine il Consiglio e la Giunta Nazionale. Felice, ovviamente, ma tanto più consapevole degli alti compiti che le sono stati attribuiti con questo riconoscimento "stellare", la riconfermata Presidente Nazionale, Flavia Petrin, afferma: "Avevo avuto una indicazione positiva già in Assemblea elettiva, alla quale ha partecipato, favorito dalla modalità da remoto, il più alto numero di delegati mai avuti prima. Devo dire che questo risultato plebiscitario mi aveva confermato nel sostegno dei dirigenti dell'Associazione, ma non avrei mai potuto immaginare che, poi, sia io che tutti i componenti di Giunta che ho proposto, saremmo stati eletti senza nessun voto contrario. Partiamo così, a mio modo di vedere, con il piede giusto, con la fiducia dei dirigenti di ogni livello e con la voglia di fare ancora meglio del passato mandato. Ovviamente, se ci sarà possibile e se saremo all'altezza delle sfide che ci aspettano. Ma sicuramente non ci risparmieremo e daremo il massimo per fare in modo che la proposta di AIDO conquisti sempre di più il cuore degli italiani



AIDO NAZIONALE

**Assemblea elettiva ordinaria
IN VIDEOCONFERENZA, 31 Ottobre 2020**

**Indirizzi di politica associativa
Mandato 2020 - 2024**

L'Assemblea Ordinaria Elettiva di AIDO NAZIONALE, riunitasi in VIDEOCONFERENZA su piattaforma "zoom" con commissioni e presidenza riunita al Centro Congressi "Giovanni XXIII" In viale Papa Giovanni XXIII, 106 Bergamo (BG) in data 31 ottobre 2020

Premesso che

I volontari intendono lavorare per le finalità di AIDO perseguendo l'obiettivo del diritto universalistico alla salute per tutti, nel rispetto delle indicazioni delle strutture superiori, dello Statuto e della Legge, della carta dei valori del volontariato, in collaborazione con le Istituzioni politiche e sanitarie, le altre Associazioni del Dono, i CSV, gli Istituti Scolastici e i Cittadini.

Per ottenere tali obiettivi occorrono impegno, formazione, adeguamenti ai cambiamenti della società e un'organizzazione efficiente.

Indica come programma di politica associativa

"AIDO 4.0"

"Il senso della vita è quello di trovare il vostro dono.
Lo scopo della vita è quello di regalarlo"
Pablo Picasso

"Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'Oceano, ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe"
Madre Teresa di Calcutta

"AIDO ha l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. "Statuto Art. 1

Il valore della donazione è l'espressione della nostra personalità ed identità che attraverso gli altri trova la sua massima manifestazione. Il Dono è comunione con la cittadinanza dove si trova la ricchezza social, che altro non è che la somma dell'unicità dei singoli individui, di un NOI Comunitario.

Aido deve entrare nelle famiglie, non solo attraverso costosi e, alle volte inefficaci partener famosi, ma anche e soprattutto con il nostro invito gentile e caloroso ad essere partecipi di un grande "Dono".

Quel "Dono" che da la possibilità, dopo tragedie immani e non più risolvibili umanamente, ma di poter credere che un poco dei nostri cari, chissà dove, sono ancora in grado non solo di esistere, ma di far ritornare altri simili alla salute e alla vita, cercando con tutte le forze, attraverso questa grande collettiva partecipazione, di ridurre drasticamente quel numero ancora troppo grande di pazienti che aspettano un trapianto.

Considerato che

Bisogna assolutamente e senza ulteriore indugio rinnovare a 360° il nostro agire e la sostanza del nostro impegno a favore di coloro che sono in difficoltà.

Proponiamo

Continuare con la digitalizzazione di AIDO e il progetto DigitalAIDO: anche dotandoci di una piattaforma per interazioni organizzative, culturali ed educative. Si potrebbero fornire utenze periferiche ai Regionali e Provinciali che non ne dispongono, partendo con un corso, da far produrre ai giovani per i Silver AIDO sul tema dell'alfabe-

tizzazione digitale.

Implementare le risorse alternative con il coinvolgimento attivo di tutti i volontari AIDO.

Implementate con la digitalizzazione e i contatti con le scuole.

Continuare i rapporti con le Associazioni del Dono completando l'iter del progetto con il MIUR.

Aumentare la comunicatività.

Utilizzare maggiormente i social per far arrivare il messaggio ai giovani (Facebook, Instagram, Twitter, e altri); particolare attenzione nella creazione e progettazione di un sistema che possa smontare la "Fakenews" in tempi brevi, con l'ausilio di supporti scientifici.

Implementare modalità diverse di comunicazione del messaggio AIDO visto il periodo Covid.

Implementare percorsi di formazione per i nuovi (e vecchi) dirigenti AIDO e anche per i volontari.

Continuare con la Giornata del sì che è tornata ad essere una vera Giornata di sensibilizzazione.

Continuare l'opera di vicinanza, in presenza se possibile, con il territorio per valorizzare e motivare i volontari.

Attenzione particolare per costruire rapporti con l'Europa.

Collaborare con i CRT e CNT, per migliorare la cultura sulla donazione degli organi con gli impiegati delle anagrafi per la "Scelta in Comune", come ad esempio sta facendo il CRT Sicilia dei corsi in videoconferenza con un progetto nato dal tavolo regionale delle associazioni di volontariato a cui AIDO ha partecipato.

Non perdere mai il controllo delle Liste di Attesa anche come motivazione associativa.

Si propone di riattivare la Commissione sul Codice Etico associativo.

Aggiornamento del materiale informativo/formativo ed identitario.

Iniziare i percorsi per favorire l'Iscrizione completa Online.

Cercare di riattivare il percorso Servizio Civile AIDO anche in collaborazione con le altre associazioni.

Si propone che il consiglio intervenga al fine che su Sia2.0 con collegamento anagrafe Agenzia Entrate, USL, ANCI o altro ente, sia aggiornato in tempo reale degli associati Aido. In particolare ai decessi e agli spostamenti (cambio indirizzo) e migliorare l'aggiornamento dei dati completi.

Auspichiamo l'utilizzo delle piattaforme informatiche, che il Covid19 ci ha obbligato ad utilizzare, perché diventi uno strumento per allargare la rete e rendere possibili gli scambi di idee tra le regioni, lungo tutto l'anno e non solo in occasioni come questa.

Proseguire con la riorganizzazione associativa, sia l'organizzazione territoriale, sia la definizione di socio (distinzione tra socio attivo e persona che fa con Aido dichiarazione di volontà).

Integrazione di tutti i gradi associativi e comunicativi per dare la possibilità a tutti di seguirci con L.I.S. Linguaggio italiano dei segni (sordi) e Braille (ciechi ed ipovedenti).

Protocollo intesa con Conferenza episcopale delle varie regioni.

Formazione degli studenti con Protocolli e convenzioni per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex alternanza scuola lavoro.

Informazione/formazione medici di famiglia E.C.M. e giornalisti.

Implementare risorse economiche alternative con il coinvolgimento attivo di tutti i volontari Aido ad esempio formando una commissione permanente.

Particolare attenzione a tutte le Religioni ed Etnie.

Rendere omogenei tutti i dati contenuti nei bilanci e facilitare il compito sia degli Amministratori che dei Sindaci Revisori di tutte le strutture, ma anche degli Organi preposti alle verifiche (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza).

Realizzare piani di fundraising strutturati e continuativi, rispettando la piramide associativa. Consentendo, quindi, di poter permettere anche al territorio un sistema nuovo di autofinanziamento, strada che la Sede Nazionale possa seguire, in previsione di un possibile e tanto evocato annullamento totale delle quote associative, che creano difficoltà e non pochi malumori alle periferie.

Proponiamo di mettere la parola inclusione nella relazione, religione, provenienza e orientamento sessuale che non devono essere elementi discriminatori, ma valorizzatori con INCLUSIVITA'!

Collaborare con il CNT per una nuova campagna video sulla donazione degli organi da diffondere nelle scuole di ogni ordine e grado.

Rinnovare il protocollo d'intesa con i Ministeri della salute, Difesa, interni per gli incontri formativi sulla donazione e trapianti alle forze Armate e di Polizia.

Proporre Aido come ente per il servizio civile universale.

Proseguire con la campagna del 5 x mille sensibilizzando maggiormente i soci. ! AIDO, La Cultura Identitaria del Dono:

Approvato all'unanimità

Approvato in videoconferenza e letto in assemblea, 31 ottobre 2020

Redatto da: Dimonopoli Giuseppe, Ilario Mauro Berto, Pavone Nicola, Antonio Lauricella, Matteo Luise, Marchiani Mauro

FLAVIA PETRIN PRESIDENTE PER IL SECONDO MANDATO

di Francesca Boldreghini - Direttore Comunicazione A.I.D.O. Nazionale

Classe 1963, miranese, Presidente A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) Nazionale dal giugno 2016. Riconfermata al secondo mandato il 14 novembre 2020. In Associazione da quasi trent'anni, dove ha ricoperto, prima di arrivare al vertice, tutte le più alte cariche associative. Proviene da una famiglia di donatori A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue). Il padre, nel 1977, parte con un gruppo di amici avisini per conoscere Giorgio Brumat, fondatore della D.O.B (Donatori Organi di Bergamo, costituita il 14 novembre 1971), prima cellula dell'Associazione (che nascerà il 26 febbraio 1973), e torna da questo incontro con il fermo obiettivo di portare AIDO nella Provincia di Venezia, comprando il labaro con le sue finanze, un labaro che sarà utilizzato, purtroppo, nel suo funerale, perché morirà poco dopo. "AIDO è gioia di far trionfare la vita", questa la visione associativa della Presidente, che prosegue: "Da 47 anni lavoriamo affinché le persone arrivino alla scelta per la donazione in modo consapevole. Come lavoriamo? Attraverso l'organizzazione di convegni sul tema della donazione e del trapianto, attraverso decine di mi-

gliaia di incontri nelle scuole di tutta Italia, con serate informative alle quali invitiamo sempre la comunità, sostenendo iniziative di ogni genere per la sensibilizzazione della società, a tutti i livelli". Il suo grande sogno, condiviso da tutti i volontari AIDO, è che tutte le persone in lista d'attesa possano soddisfare il loro bisogno: "Sarebbe una conquista di civiltà di valenza epocale. Per questo penso con grande riconoscenza alle migliaia di dirigenti volontari che, in ogni angolo d'Italia, animando Gruppi comunali, province e regioni popolati di persone di buona volontà, continuano a nutrire questa storia di solidarietà vera, di trionfo della vita, di ritorno alla meravigliosa normalità per chi è colpito nel modo più crudele e pesante dalla malattia. Senza il trapianto si muore. Con il trapianto tornano alla vita le persone che ricevono un dono speciale ma anche i loro familiari, gli amici, i colleghi di lavoro. E spesso queste persone sono bambini, sono giovani, sono padri o madri di famiglia. La loro serenità è il nostro obiettivo, il lievito del nostro agire. AIDO è fatica, ma è soprattutto gioia di vivere, di aiutare a tornare a vivere, di stare in relazione costruttiva con gli altri. AIDO è la Vita".





L'AIDO MARCHE IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DELLA PROF.SSA MARIA CARMELA ZINAGLES

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche

In ricordo della Prof. Maria Carmela Zingales, pubblichiamo il suo articolo comparso sul nostro Aidomarche News n.2 Ottobre 2013 in occasione del 40° di fondazione dell'Aido Provinciale di Ancona

**MA DAVVERO SONO PASSATI 40 ANNI?
Prof.ssa Maria Carmela Zingales, già Presidente AIDO Marche e Presidente Onorario della Sezione Provinciale di Ancona**



Ma davvero sono passati 40 anni? 40 anni da quando, delegati all'Assemblea nazionale dell'AVIS, il vigile Alessandri, la maestra Polverini ed io ascoltammo l'appello lanciato dal fondatore dell'AIDO, Giorgio Brumat, per la diffusione del messaggio partito da Bergamo: la donazione degli organi da trapiantare.

Ci scambiammo un'occhiata d'intesa e da quel momento le nostre vite ebbero una svolta.

Restammo affascinati da quella possibilità: salvare vite umane con un semplice gesto di umanità, al termine del nostro percorso terreno, tante persone costrette alla cecità, alla dialisi, alle cardiopatie, a tante tremende malattie, non curabili se non con la sostituzione degli organi.

Avevamo appena sentito parlare di un certo prof. Barnad, che in Sudafrica aveva trapiantato un cuore, sopravvissuto per poche settimane, ma non sapevamo che esistevano nuove tecniche, nel mondo, con cui

provvedere alla sostituzione di organi irrimediabilmente compromessi. Né sapevamo che alcuni eminenti chirurghi italiani (Confortini, Malan, Cortesini) avevano studiato il problema ed erano già pronti ad entrare in azione. Occorreva, però, che fosse emanata una legge che permettesse il prelievo da donatori consenzienti.

Da quel momento le nostre vite cambiarono. Tornati ad Ancona, ne parlammo con il Dott. Cantarelli dell'AVIS e con lui e pochi altri decidemmo di costituire la sezione AIDO nella nostra città, ignari che, dopo Bergamo, eravamo tra i primi ad organizzarci in tal senso. Occorreva, però, studiare il problema, affrontare le resistenze, superare le incomprensioni, coinvolgere i sanitari e le autorità.

Per fortuna incontrammo alcuni medici ospedalieri che ci aiutarono ad affrontare e superare le nostre difficoltà e a comprendere i problemi. Si misero a nostra disposizione il prof. Bianchi (che quell'anno organizzò ad Ancona il primo Congresso della società di trapiantologia); i proff. Danieli, Mioli, Occhipinti, Pentini e, in particolare, il rianimatore, prof. Testasecca, che ci aiutò a capire il problema dell'accertamento della morte.

Se ripenso a quegli anni, non riesco a spiegarmi come facessi ad affrontare tutti i problemi della mia vita di allora: avevo tre figli fra i 20 e i 24 anni, con le loro esigenze e le loro difficoltà, avevo l'insegnamento a scuola e le lezioni private cui dovevo ricorrere per sopperire all'insufficienza dello stipendio, avevo mia madre che ogni due o tre anni mi spediva un biglietto dell'Alitalia perché andassi a trovarla in Brasile, dove si era trasferita, mentre a Firenze, poco dopo, un tenero nipotino cominciò a reclamare le mie premure di nonna. Eppure mi lasciai assorbire dall'AIDO, tanto ero rimasta affascinata dall'idea che propugnava. E così, pur non trascurando i miei impegni, mi dedicai quasi completamente all'AIDO, per studiare i problemi che sembravano insormontabili (l'accertamento della morte, il consenso alla donazione, l'opposizione dei familiari, il rigetto...).

Poi demmo inizio alla campagna di sensibilizzazione della popolazione e contemporaneamente al coinvolgimento delle autorità.

Ricordo l'assessore regionale alla Sanità, che ci ricevette molto gentilmente e mostrò una grande atten-

zione al problema (anche se all'inizio ebbe qualche difficoltà a capire se si trattava dei reni o delle reni...). Ma ricordo anche che l'allora direttore sanitario dell'Umberto I" mi assicurò che mai nel "suo" ospedale si sarebbero prelevati organi, perché si sarebbe trattato di omicidio, non ammettendo il principio della "morte cerebrale", e che mai avrebbe permesso un prelievo di cornee, perché avrebbe denunciato l'oculista per "vilipendio a cadavere"....

Intanto ero stata eletta consigliera nazionale (e lo rimasi per oltre venti anni) cosicché dovevo spesso andare a Bergamo, viaggiando di notte per non chiedere permessi a scuola (poi risolsi il problema andando in pensione prima dei sessanta anni).

Ma l'impegno maggiore era quello di fare sensibilizzazione fra la popolazione marchigiana. Così cominciammo ad incontrare persone volenterose, disponibili a costituire gruppi comunali, (quasi sempre elementi provenienti dall'AVIS). Mi accompagnava la maestra Polverini, mentre Alessandri si era trasferito a Pesaro e poco dopo morì, di cancro, non ancora quarantenne, senza poter donare come avrebbe voluto...

Non posso nominare tutte le splendide persone che accettarono di essere coinvolte in quest'opera di sensibilizzazione nelle rispettive località. Mi limiterò a ricordarne alcune, chiedendo scusa alle tante altre: Vitali di Chiaravalle (a lungo prezioso segretario dell'AIDO provinciale e poi regionale), l'Angelini di Senigallia, Bendia di Jesi, Magagnini di Castelleone, Caporloni di Castelfidardo, la Manna – Fucchi di Civitanova, Lippi di Macerata, Marinangeli di S. Benedetto, ecc., ecc.

Dopo lunghe ed estenuanti discussioni in Parlamento, la legge sui trapianti fu approvata e Ancona ebbe la prima autorizzazione per il prelievo e trapianto di cornee.

Il prof. Pentini (persona di grande competenza e rara sensibilità) iniziò i suoi primi trapianti, perfettamente riusciti. Due volte, però, non essendo presente in regione alcun ricevente, mi chiese di trasportare personalmente due coppie di bulbi oculari a Perugia e a Ravenna, non essendo allora possibile – come avviene

ora – conservare a lungo le cornee nella "Banca degli occhi". Ricordo che in mia presenza il prof. Pentini sistemò il prezioso dono, sorretto da alcuni stecchini, all'imboccatura di un thermos, in parte contenente un liquido in grado di conservarne l'umidità, mentre il coperchio del thermos ne avrebbe garantito la temperatura. Mi vengono ancora i brividi al pensiero di quei due tragitti notturni in ambulanza, attenta a tenere in grembo, ben ritto, il prezioso contenitore...

Intanto procedeva l'opera di sensibilizzazione nelle scuole, in qualche azienda, presso istituzioni quali il "Rotary" e i "Lyons" e perfino con esponenti religiosi: cattolici, ebrei, musulmani.

Come facevo io, che ero solo una modesta insegnante di Lettere, ad affrontare tante situazioni, a volte anche imbarazzanti quando ero contraddetta da qualche medico o avvocato o magistrato?... Davvero non so spiegarlo.

So soltanto che quei vent'anni sono stati i più esaltanti e impegnativi della mia lunga e difficile esistenza, quelli che mi hanno dato tanta soddisfazione e di cui mi permetto di sentirmi orgogliosa.

Finalmente e gradualmente arrivarono le altre autorizzazioni, le iscrizioni aumentarono, i trapianti raggiunsero alti livelli.

Tuttavia non si può dire che l'impegno sia terminato. Troppi sono ancora i rifiuti dei familiari che si oppongono al prelievo degli organi dei loro cari, troppo lunghe sono ancora le liste di attesa, talora di vana attesa...

Per questo motivo non posso congedarmi senza incoraggiare l'AIDO a svolgere il suo prezioso compito e senza ricordare l'opera delicatissima che viene svolta dai rianimatori, coordinati, in regione, dalla validissima dott. Francesca De Pace – Felici, da anni dedita a capire e a confortare chi, pur avendo perso una persona carissima, accetta di donare ad altri qualcosa che li farà sopravvivere.

Sensibilità, altruismo, generosità, sono le doti che distinguono i nostri iscritti e tutti coloro che si dedicano alla nostra Associazione.



IN RICORDO DELLA PROF.SSA MARIA CARMELA ZINGALES

di Maurizio Caporilli - Amministratore A.I.D.O. Marche

Testimonianza di Lucio Vitali, uno dei fondatori del Gruppo Comunale di Chiaravalle e attuale Amministratore del Gruppo.

Riporto testualmente la bellissima lettera scritta da Lucio Vitali in ricordo dell'amica Professoressa Maria Carmela Zingales.

“Mi sono iscritto all'AIDO il 6 febbraio 1980. Subito fu costituito il Consiglio Direttivo del Gruppo AIDO di Chiaravalle e in quella occasione, conobbi la professoressa Maria Carmela Zingales.

Una donna eccezionale che, da sola, ha portato, a tutti i livelli, l'AIDO nelle Marche.

Il maggio successivo, durante l'assemblea annuale, dietro rinuncia da parte dell'allora segretaria provinciale, fui cooptato in quella carica.

Da quel giorno ho collaborato con la signora Maria Carmela per un periodo di quasi trent'anni.

Nessuno può dire di averla conosciuta meglio di me nelle sue battaglie di tutti i giorni a favore dell'associazione.

Da lei ho imparato a muovermi, giorno dopo giorno, nei meandri delle leggi allora esistenti e, soprattutto, ho imparato cosa significa solidarietà con chi aspetta un gesto d'amore, che non costa niente, per tornare a vivere una vita degna di questo nome.

Con lei ho collaborato alla costituzione dei tanti gruppi nell'ambito della nostra provincia e insieme abbiamo costituito il primo database degli iscritti.

Quando venne approvata la legge sulla donazione e trapianto degli organi, per un attimo, abbiamo creduto che dell'Aido non ci fosse più bisogno.

Abbiamo invece dovuto constatare che era giunto il momento di intensificare il nostro lavoro.

Necessitava ora, spiegare e portare a conoscenza dei cittadini che era stata approvata una legge che sollevava coloro che si iscrivevano alla nostra associazione, dai dubbi riguardo l'accertamento della morte. Argomento spinoso che nessuno voleva affrontare.

Fortunatamente ci siamo rivolti anche e soprattutto ai giovani e sono loro che ci hanno dato le maggiori soddisfazioni perché ci hanno dato ascolto.

Siamo andati nelle scuole a parlare loro di solidarietà, ma anche della legge, spiegandola nei minimi particolari, e molti giovani si sono iscritti.

Abbiamo poi proseguito avvalendoci del supporto,

tecnico, di medici il che ci procurò moltissime altre iscrizioni.

Tutto quanto ha ottenuto la nostra associazione dalle istituzioni, si deve a persone come la prof.ssa Maria Carmela Zingales, che ha lottato contro incomprensioni, ignoranza e detrattori.

Ora che l'associazione rimane orfana di questa grande donna non ci resta che dire: “Grazie Maria Carmela di averci dato tanto, di averci insegnato tutto e di avere messo coloro che ti hanno sostituita, in condizione di continuare appieno il tuo lavoro”.

Ciao Signora Zingales. Grazie! Ti ricorderò sempre”.

Il tuo collaboratore.

Lucio Vitali



Lucio Vitali, classe 1935 è stato uno dei fondatori nel 1980 del Gruppo AIDO Comunale di Chiaravalle ricoprendo la carica di Presidente. Ha svolto per molto tempo l'incarico di Segretario nell'AIDO Provinciale e Regionale ed attualmente ricopre l'incarico di Amministratore del Gruppo AIDO Comunale di Chiaravalle. Inoltre ha organizzato negli anni incontri, convegni, eventi sportivi e culturali sempre a promuovere l'AIDO. Ha fatto parte della compagnia teatrale Liberi di Muoversi ed attualmente fa parte del Laboratorio Teatrale Belli Dentro di Chiaravalle.



DONAZIONE DI ORGANI: I COMUNI PIU' GENEROSI D'ITALIA NEL 2020

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche

Oltre 1,7 milioni le dichiarazioni di volontà raccolte con il rinnovo della carta d'identità. In aumento i cittadini che dicono di no: sono il 34%. Livorno e Trento sul podio, ultima Foggia.

Anche nel 2020 è sarda la città più generosa d'Italia in tema di donazione di organi e tessuti. È Sassari – dopo Cagliari nel 2019 – ad essere risultata in testa alla nuova edizione dell'Indice del Dono, il rapporto del Centro nazionale trapianti che fotografa i dati delle dichiarazioni di volontà sulla donazione registrate negli ultimi 12 mesi nei Comuni italiani al momento del rinnovo della carta d'identità. L'indice tiene conto di una serie di parametri tra cui la percentuale di consenso alla donazione e il numero di dichiarazioni registrate rispetto alle carte d'identità emesse.

Sassari, con un tasso di consenso superiore all'80%, ha raggiunto il miglior risultato complessivo tra le città con più di 100mila abitanti (punteggio finale di 60,03/100), superando sul podio Livorno e Trento. Milano è diciottesima, ventisettesima Roma, entrambe con un indice vicino alla media nazionale (che è di 52,86/100). Gli ultimi posti, invece, sono interamente appannaggio di città meridionali: maglia nera è Foggia (38,92/100), seguita in negativo da Catania, Reggio Calabria, Napoli e Palermo. Un dato, quello di una forte differenza in termini di consenso alla donazione tra Nord e Sud, confermato dai risultati aggregati per regione: Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto e Friuli in testa, mentre in coda c'è la Sicilia, preceduta da Campania, Calabria, Basilicata, Molise e Puglia.

Tra i comuni medio-grandi (30-100mila abitanti), al primo posto troviamo Merano (BZ) davanti a Nuoro e Pomigliano d'Arco (NA), mentre a chiudere è ancora una volta un comune foggiano, Manfredonia. E' settentrionale anche il migliore dei comuni medio-piccoli (5-30mila abitanti), Primiero San Martino di Castrozza (TN), mentre ultimo è Qualiano (NA).

Ma è tra le comunità con meno di 5mila abitanti che il Sud trova un po' di riscatto. A vincere la sfida tra i piccoli comuni è la palermitana Ustica: tra quelli che hanno rinnovato la carta d'identità nel 2020 sull'isola, più di 8 cittadini su 10 hanno scelto di registrare la propria volontà alla donazione e più di 7 su 10 hanno detto di sì, un risultato che fa del piccolo comune siciliano di 1.318 abitanti il migliore in assoluto in Ita-

lia. Sul versante opposto della classifica è Saludecio, in provincia di Rimini, a far registrare la peggiore performance.

Finora nel 2020 sono state registrate dai Comuni complessivamente 1.730.904 dichiarazioni di volontà, in calo del 32% circa rispetto al 2019 a causa del lockdown dello scorso aprile che ha determinato un forte rallentamento delle attività nelle amministrazioni locali nel rilascio delle carte d'identità e, di riflesso, delle volontà registrate. Più del 50% dei maggiorenni che rinnovano la carta d'identità si esprime sulla donazione ma, tra i segnali di allerta, c'è la crescita del tasso di opposizione alla donazione: più di 3 cittadini su 10 si dichiarano contrari alla donazione (34% i "no" censiti nel 2020 contro i 32,8% dell'anno precedente).



«L'aumento delle opposizioni alla donazione potrebbe essere insostenibile a lungo termine», commenta Massimo Cardillo, direttore del CNT. «Abbiamo bisogno di scendere sotto questa soglia perché troppi potenziali donatori escono dal processo a causa di un "no" espresso in vita. Per questo, rinnovo l'appello ai cittadini ad avere maggiore fiducia nel nostro sistema, uno dei migliori in Europa, e – conclude Cardillo – a consentirci di salvare la vita a migliaia di pazienti in attesa di un trapianto».

Centro Nazionale Trapianti

Nota, Aido è partner fondamentale del Progetto "Una scelta in Comune" e collabora da anni con le Istituzioni sensibilizzando ed informando correttamente i cittadini.



Il MioDono, 1 VOTO, 200.000 AIUTI CONCRETI

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche

Anche quest'anno **UniCredit** è vicina al mondo del **Non Profit**, mettendo a disposizione una donazione per un importo complessivo di € 200.000 da distribuire alle organizzazioni presenti con il loro progetto sul sito web [ilMioDono](#) dal **2 Dicembre 2020** al **31 Gennaio 2021**. Accedendo dalla homepage sarà possibile ricercare, selezionare ed esprimere la propria preferenza per **A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule**. È possibile anche rafforzare il proprio sostegno con una donazione. L'importo devoluto da **UniCredit** sarà distribuito in base ai punti raccolti dalle Organizzazioni nel rispetto delle condizioni e delle modalità riportate nella "Descrizione dell'iniziativa" disponibile sul sito [ilMioDono](#) e riportata di seguito.

L'Iniziativa avrà inizio il giorno **2 dicembre 2020** e si concluderà il giorno **31 gennaio 2021** (inclusi).

3. Requisiti di partecipazione all'Iniziativa
Possono partecipare all'Iniziativa al fine di concorrere alla distribuzione di quota parte della donazione di € **200.000,00** messa a disposizione da UniCredit, tutte le Organizzazioni che risultano aderenti al Sito per l'intera durata dell'Iniziativa (dal 2 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021, inclusi). La partecipazione all'Iniziativa, in qualità di utente, al fine di esprimere preferenze e/o effettuare donazioni in favore delle predette Organizzazioni, è riservata alle persone fisiche di età uguale o superiore a 18 anni residenti in Italia.

La partecipazione all'Iniziativa, libera e gratuita, comporta l'accettazione incondizionata e totale delle presenti regole e condizioni.

4. Modalità di espressione della preferenza
Saranno prese in considerazione tutte le preferenze (di seguito, "Preferenze") espresse dal giorno 2 dicembre 2020 al giorno 31 gennaio 2021 (inclusi).

L'utente, per poter esprimere la Preferenza, dovrà:
- accedere al Sito e ricercare l'Organizzazione da votare (mediante "Trova l'iniziativa" o "Trova l'Organizzazione");

- selezionare l'Organizzazione in favore della quale vuole esprimere la Preferenza;

- cliccare sul link "Vota e sostieni questa Organizzazione" che sarà presente sul Sito nella sezione dedicata all'Organizzazione prescelta;

- Cliccare, se richiesto, all'interno di una griglia di immagini casualmente riprodotte (reCAPTCHA)- quelle corrispondenti alla traccia richiesta (es: seleziona tutte le immagini in cui appare un semaforo).

Tale attività ha lo scopo di rendere più sicuro l'iter di votazione evitando l'utilizzo o l'intromissione di sistemi di voto automatizzati in cui l'utente è un computer e non un essere umano;

- cliccare la modalità, tra quelle proposte, con la quale intende esprimere la Preferenza (Mail/Twitter). Qualora l'utente scelga di esprimere la Preferenza a mezzo Mail verrà richiesta la compilazione di un apposito "form" contenente "indirizzo Email, nome e cognome". Laddove invece, l'utente scelga di esprimere la Preferenza tramite Twitter, verrà proposto il pop up standard di autenticazione previsto dal predetto profilo social.



DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

1. Obiettivo dell'Iniziativa.

L'iniziativa di UniCredit S.p.A. (di seguito, "UniCredit") è finalizzata alla distribuzione dell'importo di € 200.000,00, messo a disposizione da **UniCredit** nell'ambito delle attività promosse dal progetto Carta Etica, a titolo di donazione (di seguito, "Iniziativa") tra le Organizzazioni Non Profit (di seguito, "Organizzazioni") aderenti al servizio [ilMioDono.it](#) (di seguito, "Sito"), con lo scopo di promuovere la raccolta di donazioni attraverso un maggiore utilizzo dei canali di incasso evoluti. Il predetto importo verrà distribuito in funzione delle preferenze e delle "donazioni plus" che ciascuna di tali Organizzazioni riceverà, nel periodo di validità dell'Iniziativa, attraverso una delle modalità di espressione del voto di preferenza meglio chiarite ai successivi punti 4 e 5.

2. Durata

A conclusione dell'operazione l'utente riceverà conferma dell'esito della Preferenza espressa. Ciascuna Preferenza espressa in favore dell'Organizzazione prescelta darà diritto ad un (1) solo punto. Ciascun utente potrà esprimere una (1) sola Preferenza.

Al fine di esprimere la Preferenza, il singolo indirizzo email/Twitter potrà essere utilizzato una sola unica volta.



5. Donazioni

Ai fini della presente Iniziativa saranno prese in considerazione tutte le donazioni effettuate dagli utenti sul Sito dal giorno 2 dicembre 2020 al giorno 31 gennaio

2021 (inclusi), secondo le modalità più ampiamente dettagliate ai successivi punti 5.1 e 5.2. Ciascun utente potrà effettuare una donazione senza dover necessariamente esprimere una Preferenza, fermo restando che, in tale ipotesi, la donazione non darà diritto all'attribuzione di alcun punto.

5.1 Donazione plus.

Per agevolare il più ampio coinvolgimento dei sostenitori attivi dell'Iniziativa, viene adottato un meccanismo di incremento dei punti con riguardo alle donazioni di importo pari o superiore a € dieci (10) (di seguito, "Donazioni plus") che siano effettuate sul Sito con la modalità PagOnline o My Bank e siano contabilizzate, in favore di ogni singola Organizzazione, durante il periodo di validità dell'Iniziativa.

A fronte di una Donazione plus possono essere riconosciuti 5 punti ulteriori rispetto a quello riconosciuto per la Preferenza espressa in favore dell'Organizzazione prescelta.

Affinché siano riconosciuti gli ulteriori 5 punti, l'utente dovrà:

- selezionare dal Sito un'Organizzazione a cui donare;
- esprimere (o avere già espresso) la Preferenza in favore della medesima Organizzazione, con le modalità di cui al punto 4;
- digitare nel campo di "offerta libera", o selezionare tra le eventuali somme preindicate, un importo almeno pari a € dieci (10);
- indicare, nell'apposito form di donazione, il proprio indirizzo e-mail/Twitter, che dovrà corrispondere a quello da utilizzare/utilizzato in fase di espressione della Preferenza;
- disporre l'addebito nella sezione "Dona con PagOnline" o "Dona con My Bank".
- Gli importi così donati, al termine dell'Iniziativa, dovranno risultare regolarmente contabilizzati sul conto corrente dell'Organizzazione prescelta.
- Alla conclusione dell'Iniziativa, ad ogni indirizzo e-mail/Twitter che risulterà esser stato indicato, sia in fase di Donazione plus che in fase di espressione della Preferenza (effettuati anche in momenti diversi), corrisponderà l'attribuzione - in favore dell'Organizzazione - di 5 soli punti aggiuntivi, a prescindere dal numero di Donazioni Plus eventualmente effettuate dal medesimo sostenitore.

I 5 punti aggiuntivi non saranno conteggiati qualora

l'indirizzo e-mail/Twitter indicato in fase di Donazione plus non risulti coincidente con quello indicato in fase di espressione della Preferenza.

5.2 Donazioni di importo inferiore a € dieci (10)

La donazione il cui importo sia inferiore a € dieci (10) non darà diritto all'attribuzione di alcun punto aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto per la Preferenza eventualmente espressa in favore dell'Organizzazione prescelta.

6. Ripartizione della Donazione

La donazione da parte di UniCredit dell'importo di € 200.000,00 verrà ripartita, alla conclusione dell'Iniziativa e comunque non oltre il 31.05.2021, tra le Organizzazioni che, presenti nel Sito per l'intera durata dell'Iniziativa stessa:

- saranno risultate beneficiarie di almeno 5 Donazioni Plus correttamente attribuite e contabilizzate durante il solo periodo di validità dell'Iniziativa, e avranno raggiunto almeno 150 (centocinquanta) punti, come risultanti dalla sommatoria complessiva dei punti derivanti dalle Preferenze ricevute e dalle Donazioni Plus correttamente attribuite e contabilizzate nel periodo di validità dell'Iniziativa.

- La quantificazione della somma che sarà destinata alle singole Organizzazioni che avranno soddisfatto gli obiettivi sopra dichiarati, sarà quindi determinata in proporzione ai punti ricevuti da ciascuna (esempio: se risultassero beneficiarie delle Preferenze e delle Donazioni plus 100 Organizzazioni ed ognuna di esse avesse contabilizzato 150 punti, ciascuna di queste riceverà € 2.000,00). In ogni caso la somma destinata ad una singola Organizzazione non potrà essere superiore a € 12.000,00.

7. Comunicazione dei risultati dell'iniziativa e distribuzione della donazione da parte di UniCredit.

L'elenco delle Organizzazioni che risulteranno beneficiarie di una quota parte dell'importo di € 200.000,00 donato da UniCredit sarà pubblicato sul Sito entro fine marzo 2021, all'interno della specifica sezione "1 voto, 200.000 aiuti concreti".

Tali importi saranno accreditati sui conti correnti UniCredit intestati alle Organizzazioni assegnatarie entro il 31.05.2021, previa sottoscrizione da parte delle medesime di una "dichiarazione di avvenuta corresponsione dell'erogazione liberale".

Nessuna rendicontazione parziale, né delle Preferenze, né delle Donazioni Plus ricevute, sarà resa disponibile durante il periodo di validità dell'Iniziativa o comunque prima della pubblicazione dei risultati.

8. Condizioni di esclusione dall'Iniziativa

Ai fini del calcolo dei punti non saranno prese in considerazione le Preferenze/Donazioni plus che siano state espresse/effettuate non in conformità alle presenti regole e condizioni e con le seguenti modalità:

- utilizzo di mail cosiddette temporanee o appositamente create per scopi fraudolenti;

illecito utilizzo dell'operatività via Internet, atto a modificare i risultati dell'Iniziativa nel suo complesso. UniCredit potrà disporre, a proprio insindacabile giudizio ed in qualunque momento, l'annullamento dei punti ovvero l'esclusione dell'Organizzazione dall'Iniziativa, laddove - a seguito di verifiche condotte da UniCredit stessa - dovessero emergere azioni o comportamenti ritenuti non corretti, messi in atto indifferentemente dalle Organizzazioni iscritte al Sito o dai loro sostenitori.

L'esclusione dell'Organizzazione dall'Iniziativa determina il venir meno del diritto di quest'ultima a partecipare alla distribuzione dell'eventuale quota parte dell'importo di € 200.000,00 di cui dovesse risultare beneficiaria.

Per quanto riguarda le modalità con cui le singole Organizzazioni potranno promuoversi sui canali social Facebook, Instagram e WhatsApp, UniCredit richiede - a pena di esclusione dall'Iniziativa - che, qualora dovesse essere menzionata UniCredit stessa, il Sito (www.ilmiodonno.it) e/o l'Iniziativa ("1 voto, 200.000 aiuti concreti"), questo non avvenga con campagna a pagamento (altresì è possibile una comunicazione di tipo organica).



CHIAO STEFANO, RESTA VICINO A NOI

di Flavia Petrin - Presidente A.I.D.O. Nazionale



Il 7 novembre 2020 si è spenta una luce importante nella storia dell'AIDO.

Con la morte di Stefano d'Orazio, artista dal talento sublime, conosciuto in tutto il mondo per la sua storia musicale, in particolare – ma non solo – con il gruppo dei Pooh, abbiamo perso un amico.

Un amico vero e sincero.

Infatti Stefano è stato per anni il testimone, la voce, il volto, il sorriso di chi, essendo personaggio conosciuto, amato e apprezzato, dona sé stesso per favorire la diffusione della cultura della donazione.

L'ho incontrato personalmente e ho apprezzato la sua disponibilità senza fronzoli, immediata, una condivisione degli ideali comuni di solidarietà e aiuti ai più deboli, che rende un artista giunto ai massimi livelli ancora più degno del successo raccolto nel corso della

vita.

Per AIDO si è speso sui giornali, in radio, sui social, in tv. Ovunque.

Rimangono per sempre, in sede AIDO a Roma e nelle sedi dell'Associazione di tutta Italia, le locandine con il suo invito, rivolto guardando dritto negli occhi le persone, e il dito puntato come a dire: "Parlo proprio a te: pensa oggi alla possibilità di esprimerti e esprimi il tuo sì alla donazione.

È un tuo dovere morale e civile".

Tante persone che oggi vivono grazie al trapianto devono un po' della loro vita ritrovata anche a lui.

Se la nostra società è un po' più solidale e attenta rispetto al passato, lo si deve anche a lui.

Grazie Stefano, sei nella nostra storia.

Per sempre.



AIDO SPONSOR DEL GIRO D'ITALIA 2020 UNDER 23

di Marco Gabriele Riciputi - Presidente Gruppo Comunale di Pesaro



AIDO è stata Sponsor del Giro d'Italia di ciclismo per Giovani Under 23, svoltosi tra fine agosto e inizio settembre 2020 lungo 8 tappe, con partenza da Urbino il 29 agosto e attraversando Marche, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Una riuscitissima operazione di immagine, resa possibile anche con il contributo non condizionato di Chiesi Farmaceutici.

La Sezione provinciale di Pesaro Urbino ha partecipato alla presentazione ufficiale dell'evento ed è poi stata presente con una propria postazione durante la prima tappa, che ha visto partenza e arrivo ad Urbino, oltre che nella mattina successiva, all'avvio della seconda tappa.

La giornata ha visto la presenza graditissima della nostra Presidente Nazionale Flavia Petrin, che ha voluto testimoniare direttamente l'importanza dell'evento.

Tre, su tutti, i punti di particolare interesse di questa iniziativa, con il logo AIDO presente su tutti materiali di presentazione e in tutte le posizioni riservate alle Aziende Sponsor, a cominciare dal Palco dello speaker ufficiale, con il nostro logo che appariva anche sul grande schermo, alternato a tutti gli altri; l'istituzione della Maglia Bianca con logo AIDO in bella vista, indossata di volta in volta dal Leader temporaneo della classifica; la presenza di un gruppo di atleti trapiantati, in sella alle loro biciclette, presenti al traguardo nei momenti precedenti l'arrivo ufficiale di tappa, come testimoni preziosi del loro ritorno alla vita dopo il trapianto, compresa la piena attività sportiva.

La nostra Associazione opera fin dal 1973, come sappiamo bene, per diffondere la "cultura della donazione" e sensibilizzare i cittadini maggiorenni affinché possano fare una scelta consapevole in vita sulla donazione di organi, tessuti e cellule dopo la morte a scopo di trapianto terapeutico, coniugando così le idee di "società" e "solidarietà" a quella di "responsabilità".

L'Operazione Giro d'Italia è stata un'ottima occasione di visibilità a favore di AIDO. Un sincero ringraziamento, dunque, alla Presidente Flavia Perin, che ha

voluto dare con la sua presenza un forte segnale di riconoscenza al gruppo che ha coordinato l'iniziativa: Federica Corsini (Presidente Gruppo Comunale di Urbino); Gabriele Riciputi (Presidente Gruppo Comunale di Pesaro); Silvia Sinibaldi (Presidente Sezione Provinciale Pesaro Urbino), insieme a tutti i volontari che hanno donato tempo e impegno per la riuscita finale.



DONACTION SECONDA EDIZIONE VINCE ANCHE CONTRO IL VIRUS

di Marco Gabriele Riciputi - Presidente Gruppo Comunale di Pesaro



Il 29 ottobre scorso si è conclusa ufficialmente l'edizione 2019/2020 del concorso Donaction, ideato e realizzato da uno straordinario Gruppo di Associazioni di Volontariato che si occupano di Donazione, composto da: ADISCO (sezione regionale Marche Donatori Cordone Ombelicale), ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo), AIDO (Associazione Italiana Donazione Organi Tessuti Cellule), AIRP (Associazione Italiana Rene Policistico), ANTR (Associazione Nazionale Trapiantati Rene), AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), LIFC (Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche).

Un concorso che ha goduto del prezioso patrocinio della Regione Marche e la indispensabile collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Donaction, giunto alla seconda campagna scolastica consecutiva di sensibilizzazione alle donazioni di sangue, organi, tessuti e midollo osseo, ha dunque dato vita ad un concorso, a partecipazione gratuita, aperto a tutti gli alunni delle classi 3.a, 4.a, 5.a della scuola secondaria di secondo grado della Regione Marche.

quali fotografia, video e scrittura, riflettendo anche sul modo in cui può essere articolato il tema della donazione, a cominciare da solidarietà e cooperazione, per finire dove possono arrivare la fantasia e la buona volontà dei singoli individui coinvolti.

Questa edizione si è trovata a fronteggiare l'ostacolo subdolo ed improvviso dell'Emergenza Virus, che ne ha in parte ritardato i tempi di svolgimento, ma si è comunque conclusa con l'ottimo risultato globale di 62 elaborati presentati alla Commissione di Valutazione (di 7 membri), chiamata a decidere i vincitori delle diverse sezioni.

Il concorso, denominato "Chi Ama Dona, Chi Dona Vince", era dunque articolato nelle sezioni: testo giornalistico; spot video; arti figurative; cibo come riuso e salute (una sezione di nuova introduzione, riservata agli Istituti Alberghieri delle Marche).



Lo scopo era quello di sensibilizzare i giovani alla Donazione, attraverso un percorso ludico e formativo insieme: veniva infatti chiesto ai ragazzi di esprimere pensieri e creatività attraverso una serie di strumenti

La Commissione di Valutazione ha esaminato tutte le opere pervenute: 5 articoli/testi giornalistici; 5 spot video; 46 elaborati in arti figurative; 6 elaborati degli Istituti Alberghieri. Il Regolamento prevedeva di premiare i migliori tre per ciascuna delle 4 categorie, più le scuole prime classificate per numero complessivo di elaborati prodotti in ogni categoria.

Per i testi giornalistici, la classifica finale ha visto: 1. Alessandro Leonori; 2. Leonardo Fenni; 3. Alice Giglioni, tutti del Liceo Classico Leopardi di Macerata.



Nelle categoria **“Arti Figurative”**, la classifica finale vede:

- 1) Alice Grassi;
- 2) Giada Strega;
- 3) Matteo Cermaria, tutti della Scuola del Libro di Urbino.

Nella categoria **“Scuole”** sono stati premiati:
 Liceo Classico Leopardi di Macerata (testo giornalistico);
 Istituto Orsini di Ascoli Piceno (Spot Video);
 Scuola del Libro di Urbino (Arti Figurative);
 Istituto Einstein Nebbia di Loreto (Cibo).

Nella categoria **“Video”**:

- 1) Valentina Paoli (Istituto Orsini, Ascoli Piceno);
- 2) Beatrice Elci e Aurora Palmieri (Liceo Varano, Camerino);
- 3) Beatrice Guido (Scuola del Libro, Urbino).

Nella categoria **“Cibo come Riuso e Salute”** erano in valutazione alcuni spot video, con il seguente risultato (in questo caso sempre relativo a lavori di gruppo):

- 1) Istituto Alberghiero Einstein Nebbia di Loreto;
- 2) Alberghiero Varnello di Cingoli;
- 3) Alberghiero Santa Marta di Pesaro.





IL RUOLO DI AIDO E LA SUA EFFICACIA

di Nicla Cingolani - Vice Presidente Gruppo Comunale di Recanati (e Giornalista www.cronachecult.it e www.radioerre.it)

Se il decreto per l'attuazione delle norme sul "silenzio assenso" previste dalla Legge 91 del 1999 sulla donazione e il trapianto di organi fosse stato approvato, a meno che la persona non esprima il suo rifiuto, saremmo tutti donatori. Sicuramente questa legge risulterebbe molto utile per migliorare la donazione di organi in Italia, al pari di altre nazioni. Su questo punto, durante l'Assemblea Ordinaria Elettiva Regionale riunita in seconda convocazione il giorno 6 settembre 2020 presso la sede della Croce Gialla di Chiaravalle, dopo i saluti della Presidente Regionale **Lucia Marinangeli**, si è imposta la riflessione di **Elio Giacomelli** (Presidente Sezione Provinciale di Macerata) il quale ha posto due domande su cui si è svolta la discussione: È ancora efficace il ruolo di AIDO? o verrà meno se la legge stabilirà il silenzio-assenso? Quale futuro per "Una scelta in Comune" con un personale poco preparato e talvolta demotivato?

Nel suo intervento ha ripensato all'inizio dell'attività di AIDO quando nel 1973, in tempi difficilissimi in cui si sfidava una feroce opposizione, sono state diffuse le idee di "donazione" e "solidarietà" legate a concetti non semplici, come quello del prelievo a cuore battente e della morte accertata con criteri neurologici. Smontare alcuni falsi pregiudizi non è stato facile ma il lavoro svolto ha portato l'AIDO ad assumere un ruolo di primo piano in materia di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema della donazione degli organi, tanto che nel 1986 il Ministero della Salute conferì all'associazione la Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica, con decreto del Presidente della Repubblica. *"Tuttavia negli ultimi anni – ha commentato Giacomelli – AIDO non viene menzionato nemmeno dal CTN, ovvero da chi sui trapianti ci lavora, mancando anche di gratificare il lavoro dei volontari, e questo non lo accetto."* **Roberto Ciarimboli** (Consigliere Nazionale per le Marche) ha confermato la scarsa attenzione del CNT e per questo la Presidente Nazionale Flavia Petrin ha espresso il proprio rammarico. Ha tenuto anche ad informare che l'attività di trapianto non si è fermata nonostante l'Ospedale Torrette di Ancona fosse stato

trasformato in ospedale Covid. **Marco Gabriele Riciputi** (Presidente Gruppo Comunale di Pesaro) ha ribadito l'importanza di "Una scelta in Comune" e dei volontari che svolgono attività di sensibilizzazione presso i Comuni e che sono sempre di meno. Per questo auspica un maggior coordinamento da parte delle Sezioni Provinciali. Il problema è tutt'altro che pessimistico a Recanati, dove per il progetto "Una scelta in Comune" si prospetta un futuro fiducioso. Ad annunciarlo è stata **Piera Marconi** (Presidente Gruppo Comunale di Recanati) che con gli impiegati dell'anagrafe ha instaurato un rapporto di stima reciproco, costantemente alimentato da stimoli e visite periodiche negli uffici. **Anna Maria Cingolani**, Consigliera del Gruppo Comunale di Osimo, ha rilevato come sia importante e fondamentale l'informazione nella scuola. Con il coinvolgimento delle scuole elementari è stata organizzata una mostra di disegni eseguiti dalle alunne e alunni invitati a mettere in luce l'importanza della donazione. L'iniziativa ha avuto molto successo e, Covid permettendo, sarà riproposta anche nel 2021. *"I ragazzini ci ascoltano volentieri. Tutto ciò che a noi sembra complicato per loro è molto semplice."* Ha commentato la Cingolani mentre mostrava gli elaborati. Infine è la Presidente regionale Lucia Marinangeli a trarre le conclusioni: il ruolo di AIDO rimane di vitale importanza ancora oggi per proseguire nella sua opera di sensibilizzazione e informazione sul tema della donazione di organi e permettere così al cittadino di scegliere quando rinnova il documento d'identità: *"Bisogna rafforzare il nostro **SI** e combattere le opposizioni, questo è il compito fondamentale di AIDO perché il dissenso non lascia alternativa, mentre la non espressione lascia sempre una possibilità"*.





AIDO. IL SOGNO E I PROGETTI

di Elio Giacomelli - Presidente Sezione A.I.D.O. Provinciale di Macerata

Nell'intervista a margine dell'Assemblea Nazionale Elettiva, la Presidente Flavia Petrin, riconfermata all'unanimità, ha confessato il suo grande **sogno** che *"tutte le persone in lista di attesa possano soddisfare il loro bisogno"*. Sogno condiviso da tutti noi volontari dell'Aido, parole meravigliose che hanno centrato il ruolo essenziale della nostra Associazione.

Ora credo sia lecito aspettarsi un indirizzo programmatico che possa dar seguito a questo enunciato e dare maggiore concretezza e essenzialità al nostro operare. Se non vengono messi in campo progetti attuativi noi dell'AIDO siamo destinati a restare velleitari sognatori.

Giusto un anno fa i malati napoletani in lista di attesa rivolgevano un accorato appello a tutte le Autorità nazionali, dimenticando l'AIDO, evidentemente non riconoscendo a questa il ruolo che dovrebbe aspettarle quale sostenitrice dei loro bisogni, delle loro speranze.

L'AIDO ha una storia così lunga e importante e un radicamento così diffuso sul territorio che ha il diritto e il dovere di pronunciarsi e impegnarsi su tutte le questioni riguardanti la donazione di organi.

Deve far pesare il proprio ruolo, non può nascondersi o marginalizzarsi, dopo che per tanti anni è stata in prima linea.

Non può lasciare completamente il campo al CNT, che peraltro è una eccellenza riconosciuta a livello internazionale, o ai Comuni che cercano di accreditarsi con numeri importanti nell'ambito della raccolta delle adesioni alla donazione.

Lo spirito di servizio che ha sempre contraddistinto la nostra Associazione deve indurci a riflettere.

La tragica esperienza Covid ci ha reso tutti più fragili e attenti. Non è più tempo di generico buonismo.

Occorre un impegno preciso ed essenziale rivolto a chi ha veramente bisogno (malati in lista di attesa), remando insieme in sintonia con chi si è assunto gli stessi oneri (CNT e Comuni).

L'appello dei soggetti napoletani in lista di attesa, che, ricordo, sollecitavano l'attuazione del cosiddetto **"SILENZIO-ASSENSO"** previsto dalla Legge 91/99, non può essere lasciato cadere nel vuoto, non può non divenire oggetto di discussione e di pronunciamento nel nostro ambito.

È sembrato che l'Aido, associazione benemerita in

linea di principio, si sia tirata indietro quando poteva e doveva prendere una posizione e comunque alimentare un dibattito.

Credo che non sia mai troppo tardi per avviare una discussione al nostro interno sulla questione.

A meno che.

A meno che non si voglia affrontare il problema, decisivo per le speranze di chi è in attesa di un organo, per non rischiare di sconvolgere gli equilibri presenti sul campo.

Forse lo Stato potrebbe trovare qualche difficoltà attuativa di questo principio per la necessità di raggiungere tutti i cittadini con una informativa adeguata e per il timore di scatenare la reazione di uno sparuto numero di oppositori (gruppo contro la predazione di organi e alcune frange reazionarie ecclesiastiche).

Il sistema trapiantologico forse potrebbe entrare in difficoltà operativa di fronte a troppi organi da trapiantare; in fondo i numeri attuali di interventi, anche se insufficienti, sono di tutto riguardo.

L'AIDO stessa, chissà, vedrebbe sminuito il proprio ruolo!?

In attesa che qualcosa si muova, l'AIDO ha il dovere morale di impegnarsi più decisamente nell'altro grande progetto in corso **"UNA SCELTA IN COMUNE"**.

È vero, il legislatore ha assegnato questo compito ai Comuni e poi il nostro Statuto non contempla un siffatto impegno, ma noi dobbiamo ricordarci che dobbiamo una risposta ai bisogni e alle speranze di chi è in lista di attesa.

Se negli Uffici Anagrafe si raccolgono poche adesioni e se, purtroppo, si verificano troppi dinieghi, la colpa è anche nostra, della nostra incapacità di raggiungere, con i nostri messaggi, in tanti anni di attività, larghe fasce della popolazione.

Far finta di non vedere, girarsi dall'altra parte o peggio godere segretamente dell'insuccesso altrui è una grave colpa, come ci insegna Papa Francesco.

Gli **altri progetti**, che l'AIDO porta avanti, come gli incontri educativi e promozionali con gli studenti o con la popolazione tutta, rimangono sempre l'impegno storico e qualificante della nostra Associazione, ma in questa fase non rispondono al requisito della priorità e dell'essenzialità.



L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO:

di Federica Caporilli - laureata in Biologia della Nutrizione Università di Camerino



L'intolleranza al lattosio è una delle intolleranze alimentari più diffuse e in crescita nella popolazione mondiale e **nasce dall'incapacità di digerire il lat-**

tosio, il principale zucchero del latte, a causa di una carenza totale o parziale dell'enzima digestivo lattasi. Generalmente, i livelli dell'enzima lattasi sono massimi al momento della nascita e restano tali per tutto il periodo in cui l'allattamento costituisce il nutrimento esclusivo del bambino. Dopo lo svezzamento tendono a decrescere con una riduzione progressiva geneticamente programmata, ma estremamente variabile da individuo a individuo, proprio per questo l'età di esordio di tale intolleranza è variabile.

Come si presenta l'intolleranza al lattosio?

Dopo essere stato assunto con la dieta il lattosio non digerito, rimane nel lume intestinale dove viene fermentato dalla flora batterica intestinale con conseguente richiamo di acqua e produzione per processo di fermentazione di gas (idrogeno, metano, anidride carbonica) e acidi grassi a catena corta, responsabili dei sintomi tipici come flatulenza, gonfiore addominale, coliche, diarrea e reflusso gastroesofageo. I sintomi possono insorgere dai 30 minuti alle 2 ore successivi all'ingestione di latte e derivati contenenti lattosio. Più raramente può anche presentarsi mal di testa frequente, problemi di acne, stanchezza e dolori articolari. L'intensità e la qualità dei sintomi sono spesso legate alla dose di lattosio ingerito e alla reattività individuale di chi lo assume.

Cosa fare se si sospetta un'intolleranza al lattosio?

In caso di presenza di sintomatologia è opportuno rivolgersi ad un medico specialista e fare i dovuti accertamenti *prima di tendere a eliminare dalla propria dieta determinati prodotti importanti per il nostro organismo, al fine di evitare gravi carenze nutrizionali!* Esistono alcune tipologie di test, non invasivi come la **valutazione del pH delle feci**, utile soprattutto per la diagnosi nei bambini, **test genetico** e **l'Hydrogen Breath test** o "test del respiro".

Cosa fare se si risulta positivi all'intolleranza al lattosio?

Nella maggior parte dei casi, in soggetti risultati positivi, la terapia dietetica consigliata è una dieta priva di

alimenti contenenti lattosio fino alla remissione dei sintomi (generalmente 2-4 settimane), per poi procedere successivamente ad una reintroduzione graduale, senza superare la dose individuale di innesco dei sintomi. Questo è possibile poiché, nella maggior parte dei soggetti vengono tollerate piccole quantità di lattosio nonostante il deficit dell'enzima lattasi.

Si rivela quindi importante individuare la **quantità di lattosio tollerata** dal singolo soggetto e agire di conseguenza, affidandosi anche all'attenta **lettura delle etichette commerciali** presenti sui vari prodotti alimentari e non. *Il lattosio non si trova solo nel latte e nei prodotti lattiero-caseari!*

E' bene porre attenzione alle **fonti nascoste di lattosio**, che potrete trovare in piccole quantità anche in alcuni farmaci e integratori alimentari e in alimenti come pane e altri prodotti da forno, cereali per la prima colazione, margarina, purè di patate istantaneo, salse, caramelle, cioccolato al latte, snack di vario tipo, surgelati, caffè al ginseng, prosciutto cotto e insaccati in genere.

Sicuramente il **latte** è il prodotto più "delicato", anche se molte persone riescono a berne una piccola quantità senza che si manifestino i sintomi. In questo senso il consiglio è quello di preferirne il consumo durante il pasto, con altri alimenti, per favorirne la digestione e cominciare con una piccola quantità da aumentare gradualmente.

Tra i prodotti lattiero-caseari sono ben tollerati quelli fermentati come lo **yogurt** e il **kefir**, grazie alla presenza di batteri che digeriscono parzialmente il lattosio. Inoltre, si possono consumare alcuni tipi formaggi, ovvero quelli **stagionati almeno 6 mesi** come il parmigiano, il pecorino, il provolone e il grana, perché, grazie al processo di stagionatura a cui vengono sottoposti, sono quasi totalmente privi di lattosio.

Invece, i formaggi con maggior concentrazione di lattosio sono quelli **freschi** come la ricotta, i fiocchi di formaggio magro, la mozzarella (di vacca e di bufala), la crescenza, la robiola, e i cosiddetti "formaggini".

Oltre a quanto detto, possiamo introdurre nella dieta gli alimenti delattosati, ormai presenti in tutti i supermercati.

In questi casi è comunque bene affrontare il problema con uno specialista del settore che potrà consigliare la strategia più adatta.

SONO 222 I BAMBINI IN ATTESA DI TRAPIANTO

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche



I DATI DEL PROGRAMMA NAZIONALE PEDIATRICO, "tratto dal sito "Centro Nazionale Trapianti"

Nei primi sei mesi del 2020 sono stati 60 i bambini e i ragazzi che hanno ricevuto un trapianto, mentre in questo momento sono ancora 222 quelli iscritti in lista d'attesa.



I dati del programma pediatrico del Centro nazionale trapianti - pubblicati in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza - confermano la tenuta dell'attività di quest'anno nonostante l'impatto della pandemia sul sistema sanitario.

Le proiezioni del Sistema informativo trapianti ipotizzano che a fine anno il calo sarà intorno al 7-10%.

Gli organi maggiormente trapiantati nei bambini quest'anno sono stati il rene (42%) e il fegato (38%), meno frequenti gli interventi che riguardano il cuore (17%) e i polmoni (3%).

Nel 23% dei casi il ricevente aveva meno di 2 anni, nel 18% ne aveva tra 2 e 6, nel 17% tra 6 e 11 mentre il 42% dei trapiantati aveva più di 11 anni. Sul fronte delle donazioni, invece, nel primo semestre 2020 sono stati 17 i minori deceduti in rianimazione le cui famiglie hanno acconsentito al prelievo dei loro organi: in 8 casi si è trattato di bambini con meno di 6 anni.

Resta stabile l'andamento delle liste d'attesa: ad oggi i pazienti registrati sono 222 (erano 218 il 1 gennaio 2020, 222 nel 2018):

7 hanno meno di 2 anni (aspettano tutti un fegato), 51 tra 2 e 6 anni, 32 tra 7 e 10 e 132 più di 11 anni.

Gli iscritti alla lista d'attesa del rene sono quasi la metà del totale (47%), seguono i bambini in attesa di un cuore nuovo (25%), di un fegato (23%) e di polmoni (5%).

Nel primo semestre 2020 l'indice di soddisfacimento complessivo delle liste d'attesa (ovvero il numero di pazienti trapiantati rispetto a quelli iscritti a inizio anno) è stato del 27,5%: più alto per i bambini che aspettano un fegato (42%), più basso per la lista del cuore (15%), più o meno in linea per gli altri organi (rene 22%, polmone 25%).

I due maggiori centri italiani di trapianto pediatrico si confermano l'Ospedale Bambino Gesù di Roma e il Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che hanno realizzato da soli la metà degli interventi della prima parte di quest'anno (rispettivamente 16 e 14).

Il Bambino Gesù ha effettuato in assoluto il maggior numero di trapianti di cuore in Italia (5), mentre Bergamo è prima per numero di trapianti di fegato (11).

Il centro trapianti di rene più attivo a livello è invece quello del San Martino di Genova (8 interventi tra gennaio e giugno 2020).

"Quelli pediatrici sono meno del 5% di tutti i trapianti eseguiti ogni anno in Italia - spiega il direttore del Centro nazionale trapianti Massimo Cardillo - ma rappresentano una parte fondamentale dell'attività della nostra Rete per la complessità e la delicatezza anche etica di questo tipo di situazioni, sia per i minori ammalati e le loro famiglie, sia per quei genitori che davanti alla tragedia della morte di un figlio scelgono di dire sì alla donazione degli organi".

"Purtroppo - ricorda Cardillo - sono ancora troppi i bambini e i ragazzi che sono in attesa di essere curati, e per questo è sempre fondamentale ricordare l'importanza della donazione, a qualunque età: nel caso del fegato, ad esempio, anche un donatore adulto può salvare la vita di un bambino, perché è possibile utilizzare un segmento dell'organo per un trapianto pediatrico lasciando la parte principale ad un altro ricevente".





È POSSIBILE AUMENTARE I TRAPIANTI RENALI? QUALI STRATEGIE STIAMO APPLICANDO IN ITALIA E NELLE MARCHE PER RAGGIUNGERE QUESTO ARDUO OBIETTIVO.

del Dr. Andrea Ranghino - Direttore SOD Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene e Responsabile Programma di Trapianto Rene -AOU Ospedali Riuniti - Ancona

Ogni anno in Italia circa 10.000 pazienti hanno necessità di dialisi in conseguenza della malattia renale cronica in stadio avanzato chiamato comunemente uremia.

Questi pazienti si aggiungono a circa 45.000 già in trattamento dialitico cronico.

Come è noto la dialisi rappresenta il trattamento salvavita per il paziente con uremia e fortunatamente, ad oggi, è disponibile per tutti.

Tuttavia, il trapianto renale, se non controindicato per la presenza di situazioni cliniche che potrebbero peggiorare con la terapia anti-rigetto, rappresenta la cura migliore per il paziente uremico.

Questo perché, rispetto alla dialisi, il trapianto renale allunga la vita, la migliora e consente alle donne di avere gravidanze.

Il trapianto renale può essere realizzato da donatori deceduti a cuore battente o a cuore fermo e da donatori viventi non necessariamente consanguinei. Inoltre, non è necessario aver già iniziato la dialisi per poter essere trapiantato e, questo vale sia nel caso di trapianto da donatore vivente che da alcuni anni, da donatore deceduto.

Potenzialmente il trapianto renale da donatore vivente si associa ad una maggiore sopravvivenza dell'organo trapiantato e favorisce una più lunga sopravvivenza del paziente.

Questo vantaggio è ancora maggiore se il trapianto viene eseguito prima dell'inizio della dialisi. È quindi auspicabile che il paziente con malattia renale cronica in stadio avanzato, attorno a 30 ml/min di filtrato glomerulare, venga seguito presso l'ambulatorio di malattia renale avanzata (Ma.Re.A.) della Nefrologia di appartenenza territoriale.

L'ambulatorio Ma.Re.A. ha la finalità di gestire dal punto di vista clinico il paziente con malattia renale cronica in stadio avanzato ottimizzando la terapia conservativa, di valutare insieme al paziente e ai familiari con la presenza di Nefrologo, Infermiere, Dietologo e Psicologo la tipologia di trattamento dialitico più idonea al paziente e allo stesso tempo di valutare se non sussistono controindicazioni di massima al trapianto renale.

Nel caso di potenziali donatori viventi e in assenza di controindicazioni maggiori e già note al Nefrologo

responsabile dell'ambulatorio Ma.Re.A., la coppia donatore-paziente potrà essere valutata dal Centro Trapianti che richiederà sia per il donatore che per il paziente una serie di esami finalizzati a dare l'idoneità definitiva al trapianto per il paziente e per il donatore. La valutazione dell'idoneità al trapianto prima della dialisi è comunque utile anche se non ci sono donatori viventi perché, anche se le probabilità di essere trapiantati da donatori deceduti prima dell'inizio della dialisi non è molto alta, si associa ad una potenziale riduzione del tempo di attesa in lista trapianto.

In alcuni casi il trapianto da donatore vivente non può essere realizzato se non attraverso alcuni trattamenti da fare sul ricevente o essere inseriti come coppia donatore/ricevente in particolari programmi.

Questi casi sono legati a incompatibilità di gruppo sanguigno o alla presenza di anticorpi già presenti nel ricevente che reagirebbero contro particolari proteine presenti su tutte le cellule del donatore, incluse quelle renali, appartenenti al sistema di istocompatibilità chiamato HLA e che potrebbero indurre il rigetto. Questi anticorpi sono maggiormente presenti nei pazienti che hanno avuto gravidanze, trasfusioni di sangue o precedenti trapianti.

Le terapie possibili, sia in presenza di incompatibilità di gruppo sanguigno che di presenza di anticorpi anti-HLA, sono mirate a rimuovere gli anticorpi dal sangue "meccanicamente" con trattamenti di aferesi o di immunoassorbimento e a impedirne la loro formazione utilizzando terapie immunosoppressive ancor prima di eseguire il trapianto.

Queste strategie vanno sotto il nome di desensibilizzazione. Un'altra possibilità per addivenire al trapianto oltre alle terapie desensibilizzanti, è quella che comporta l'inserimento della coppia donatore/ricevente in programmi trapianto che prevedono la partecipazione di più coppie donatore/ricevente e finalizzati ad assegnare l'organo del donatore appartenente ad una coppia al ricevente di un'altra coppia e viceversa in accordo alla rispettiva compatibilità.

Qual è la situazione attuale in Italia

Ogni anno in Italia vengono eseguiti poco più di 2000 trapianti renali. Rispetto al triennio 2014-2016 nel triennio 2017-2019 la percentuale di trapianti renali è

incrementata del 12%.

La sopravvivenza è molto buona sia del paziente che dell'organo rispettivamente del 97.3% e del 92% ad un anno su scala nazionale.

Note dolenti sono il tempo medio di attesa in lista trapianto di circa 3 anni, la bassa percentuale di trapianti da donatore vivente, attorno al 15% del totale e la percentuale di opposizioni alla donazione attorno al 30% su scala nazionale ma che in alcune regioni è superiore al 40%.

Cosa stiamo facendo per aumentare il numero di trapianti

Per aumentare il numero di organi provenienti da donatori deceduti si sta lavorando su:

ridurre l'opposizione alla donazione con programmi di educazione e informazione coordinati dal Centro Nazionale Trapianti (CNT), dai Centri Regionali Trapianto (CRT) con la partecipazione dei Professionisti e dalle associazioni dei pazienti, *in primis* AIDO e ANED. In aggiunta è attivo un programma su scala nazionale di segnalazione sulla carta d'identità della dichiarazione di volontà alla donazione all'atto del rinnovo del documento di riconoscimento;

aumento dell'utilizzo di organi provenienti da donatori deceduti definiti "marginali" ossia donatori molto anziani, con valori di funzione renale non ottimale e donatori a cuore fermo.

Ad oggi, grazie all'impiego di farmaci immunosoppressori meno nefrotossici e all'impiego tecniche diagnostiche come la biopsia renale e l'utilizzo della macchina da perfusione per valutare l'idoneità degli organi da donatori marginali abbiamo espanso di molto il numero di trapianti con reni provenienti da questa tipologia di donatori.

In particolare, il numero di trapianti da donatori con età maggiore di 70 anni, nel 2018, è stato del 34.2% e il numero di donatori a cuore fermo utilizzati sono incrementati del 36% dal 2018 al 2019.

abbiamo inoltre aumentato il numero di trapianti utilizzando organi provenienti da donatori a "rischio accettabile" per cause infettive o neoplastiche grazie all'esperienza del Centro Nazionale Trapianti e all'*expertise* dei *second opinion* del CNT: Infettivologi, Oncologi, Patologi, Ematologi che, previa attenta valutazione, consentono di trapiantare questi organi con eleva-

ta sicurezza per il ricevente.

In tal senso, è stata epocale la possibilità di trapianto di organi provenienti da donatori HIV positivi in riceventi HIV positivi che ha comportato nel 2018 la modifica legislativa che vietava l'utilizzo di organi a scopo di trapianto provenienti da donatori HIV positivi.

Per aumentare il numero di trapianti da donatore vivente si sta lavorando su:

aumentare e uniformare l'informazione ai pazienti con malattia renale cronica avanzata circa la possibilità di trapianto da donatore vivente prima dell'inizio della dialisi.

In particolare, al paziente e al potenziale donatore vivente viene spiegato che il trapianto prima della dialisi può essere realizzato se $GFR < 20$ ml/min e rapida perdita della funzione renale residua, *fast-progressor*.

Sono inoltre spiegate dal Nefrologo dell'ambulatorio Ma.Re.A. del Centro di competenza territoriale e/o dal Centro Trapianti, le motivazioni per le quali il trapianto da donatore vivente è potenzialmente migliore rispetto a quello da donatore deceduto.

In particolare, la coppia donatore/ricevente viene informata sulla possibilità di superare eventuali ostacoli legati all'incompatibilità di gruppo sanguigno o alla presenza di anticorpi anti-HLA donatore specifici preformati nel ricevente.

Il donatore viene inoltre informato circa gli esami a cui dovrà sottoporsi per avere l'idoneità e i rischi, seppur minimi, ma potenzialmente non escludibili al 100% legati all'intervento di nefrectomia a scopo di donazione.

Vengono inoltre sottolineati i lati positivi della donazione quali: i) la stragrande maggioranza dei donatori dopo l'intervento riferiscono di sentirsi bene e di essere cambiati dal punto di vista umano, di sentirsi migliori rispetto a prima; ii) in alcuni casi la diagnostica mirata ad addivenire all'idoneità alla donazione ha consentito di fare diagnosi precoce di malattie potenzialmente letali che hanno potuto giovare della opportuna terapia salvando la vita al donatore.

Infine, per i genitori poter donare l'organo ai loro figli affetti da uremia rappresenta una possibilità che devono poter considerare, allo stesso modo il coniuge deve poter valutare l'opportunità di decidere liberamente se donare al proprio marito o moglie tenuto conto del

fatto che la necessità di dialisi modificherà la qualità di vita non solo del paziente ma di tutta la famiglia. sempre nell'ottica di promuovere il trapianto da vivente, sotto l'egida del CNT e dei CRT e con la partecipazione attiva delle Associazioni, in primis AIDO e ANED, sono stati organizzati e saranno riprogrammati in futuro incontri con i pazienti e i loro familiari sul territorio nazionale

Relativamente al trapianto da donatore deceduto è molto importante segnalare che nel 2019 è stato messo a punto un algoritmo nazionale per l'allocazione dei reni che sebbene potenzialmente può ridurre la beneficiabilità (miglior uso dell'organo) ha aumentato sicuramente l'equità (pari accesso al trapianto).

Tale algoritmo si basa su due forti considerazioni supportate da dati certi.

Il primo è che le attuali terapie immunosoppressive, anti-rigetto, sono più efficaci e quindi la compatibilità in termini di *match* immunologico donatore/ricevente hanno meno impatto, rispetto al passato, sulla sopravvivenza dell'organo, il secondo è che i pazienti giovani con i vecchi algoritmi erano penalizzati rispetto ai pazienti più anziani.

Come sempre il CNT e i singoli Centri Trapianto coordinati dai Centri Regionali Trapianto continueranno a raccogliere dati per verificare/confutare la bontà di tale algoritmo.

Cosa facciamo e cosa vorremmo fare nel Centro Trapianto Rene ad Ancona

Nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, il programma di Trapianto Rene nato nel 2005, ha un'attività ormai consolidata con circa 40-45 trapianti eseguiti ogni anno e con più di 500 trapianti eseguiti dall'inizio dell'attività.

Questo risultato è stato raggiunto grazie alla generosità dei Marchigiani verso la donazione, alla professionalità tutti i componenti Medici, Chirurghi, Rianimatori, Coordinatori e Infermieri coinvolti nel programma e di tutte le altre figure professionali che operano sul territorio.

Risultato raggiunto anche grazie alla vicinanza, costruttiva, delle Associazioni dei pazienti che ci aiutano a colmare eventuali carenze del programma avvertite dai pazienti.

Negli ultimi tre anni, le competenze acquisite in cam-

po trapiantologico da donatore deceduto hanno consentito di aggiungere all'attuale programma di trapianto, un programma di trapianto da donatore vivente con prelievo del rene con tecnica chirurgica mini-invasiva che anche se neonato sta dando i primi frutti, consentendoci di offrire ai pazienti Marchigiani anche questa possibilità di cura nella loro Regione.

Prossimi obiettivi sono quelli di eseguire anche in Ancona il doppio trapianto di rene e di utilizzare le macchine da perfusione in accordo allo scenario attuale caratterizzato da una percentuale di donatori molto anziani e con plurime co-morbidità.

In tale contesto, la necessità di avere a disposizione più strumenti per valutare al meglio la trapiantabilità degli organi provenienti da tali donatori è di primaria importanza e soprattutto la macchina da perfusione ci consentirà di ridurre i reni "scartati" ossia non trapiantati.

Ad oggi, la SOD di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene di Ancona è caratterizzata da 18 posti letto di ricovero ordinario di cui 4 posti di terapia semi-intensiva dedicati ai pazienti sottoposti a trapianto a partire dall'immediato post-operatorio.

La valutazione dell'idoneità del paziente al trapianto e la gestione della lista d'attesa che ad oggi ha più di 250 pazienti in studio di cui 120 in lista attiva viene effettuata presso un ambulatorio dedicato e in giorni della settimana che agevolano i pazienti già in emodialisi e provenienti da altre regioni che rappresentano più del 30% dei pazienti in lista.

In Reparto, l'attività diagnostica include l'esecuzione della biopsia renale che come è noto, consente di caratterizzare il danno renale e di impostare una appropriata terapia in particolare nel paziente con trapianto di rene.

Infine, la nostra attività sia in campo trapiantologico che della cura delle nefropatie non si esaurisce con le dimissioni del paziente ma prosegue con un idoneo monitoraggio ambulatoriale e sulla continua disponibilità 24 ore su 24, 365 giorni l'anno per poter dare risposte, a volte anche solo telefoniche di rassicurazione al paziente.

Nel contesto della pandemia da Covid-19, la SOD di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene dell'AOU Ospedali Riuniti di Ancona ha continuato a svolgere la sua attività di monitoraggio e cura dei pazienti portatori di

trapianto renale sia in regime ambulatoriale che di ricovero.

Dall'inizio della pandemia, si è inoltre proceduto a trasferire da Ospedali sul territorio presso il nostro Ospedale, pazienti portatori di trapianto renale affetti da Covid-19 con quadri di severa compromissione clinica, offrendo loro il massimo delle competenze specialistiche disponibili in Regione.

Come altri Centri di Trapianto Rene in Italia e nel mondo la SOD di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene ha provveduto sin dall'esordio della prima ondata pandemica, nei primi giorni di marzo, a predisporre criteri di sicurezza da adottare in caso di trapianto condivisi con la Direzione Sanitaria e con le varie strutture coinvolte nell'attività di trapianto renale. Tuttavia, in seguito all'aumentare dell'entità della pandemia nelle settimane successive, con relativo incremento esponenziale dei pazienti infetti da Covid-19 nel nostro Ospedale, il rischio di infezione seppur in presenza di criteri di sicurezza all'interno della SOD di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene è stato giudicato troppo elevato.

Pertanto, in considerazione del fatto che il trapianto

renale non è salvavita e che il rischio di infezione non era quantificabile si è deciso di sospendere temporaneamente l'attività di trapianto rene.

Tuttavia, per evitare di far perdere occasioni ai pazienti in lista di trapianto, dalla data di sospensione dell'attività e sino alla sua ripresa si è provveduto in accordo al Centro Nazionale Trapianti, al Coordinamento di Trapianto Interregionale (NITp) e al CRT-Marche, a continuare l'attività di trapianto presso Centri Trapianto extra-Regione (L'Aquila e Roma) con reni provenienti da donatori Marchigiani.

In tal modo, nel periodo di sospensione dell'attività di trapianto ad Ancona, quattro pazienti hanno beneficiato di questa opportunità di trapianto.

Dall'inizio di maggio l'attività di trapianto renale è ripartita con numeri superiori rispetto alla media mensile rispetto agli anni precedenti e con tutte le garanzie di sicurezza certificate dall'Azienda.

Concludo ringraziando tutti i Marchigiani per la loro generosità e tutti i pazienti per la fiducia che ripongono nel nostro Centro della quale il sottoscritto e tutti i componenti sanitari coinvolti nel programma siamo onorati e che faremo il possibile per non tradire.



GIORNATA NAZIONALE DEL SÌ

di Angela Teresa Maggiani- Presidente Gruppo Comunale di Osimo

Quest'anno i volontari **A.I.D.O.** nella giornata “**Sì con A.I.D.O.**”, son stati nelle piazze, causa covid, anziché con il tradizionale Anthurium, con uno **virtuale**, per testimoniare come un semplice Sì rappresenta il più **grande gesto d'amore per la vita**.

In particolare il 26/09/2020, l'AIDO di Osimo ha partecipato alla “**Festa del Volontariato sociale**” organizzata dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune per promuovere l'incontro tra le 25 associazioni di volontariato e gli osimani nel Centro Storico di Osimo, da piazza Boccolino a piazza Marconi.

L'obiettivo, ancora una volta, è stato quello di promuovere la cultura della solidarietà e dell'impegno civico, valori che fanno parte del DNA del donatore e rappresentano una pietra d'angolo nella cultura della donazione d'organi, tessuti e cellule.

Nel rispetto dei protocolli relativi alla normativa sull'emergenza COVID, dal distanziamento minimo, all'uso di mascherine e alla igienizzazione, alcuni volontari AIDO hanno allestito uno stand ove informa-

re e sensibilizzare i cittadini sul diritto/dovere civico di poter esprimere la propria volontà a donare i propri organi in caso di morte. Tale espressione oggi è stata semplificata al momento del rinnovo o del rilascio della carta di identità presso l'Anagrafe comunale. (SCELTA IN COMUNE)

A tale spirito di solidarietà, fraternità e altruismo verso il prossimo, nel donarsi gratuitamente agli altri senza chiedere nulla in cambio, è stata dedicata la preghiera dei fedeli letta alla Santa Messa celebrata alle ore 11,30 presso la chiesa di S. Francesco di Osimo.

La donazione di organi si pone non solo come atto di responsabilità sociale, ma anche quale espressione della **fraternità universale** che lega tra loro tutti gli uomini e le donne. E' questo il messaggio di solidarietà che in questo periodo difficile per il mondo intero, si è cercato di diffondere in occasione della nostra Giornata del SÌ, a favore della scelta consapevole alla donazione degli organi.





NASCITA DEL GRUPPO INTERCOMUNALE “MONTI AZZURRI”

di **Luciana Salvucci** - Presidente del Gruppo Intercomunale “Monti Azzurri” (MC)

Il 20 giugno 2020 a Ripe San Ginesio, presso il Centro Avis Raccolta Sangue “Monti Azzurri”, si è svolta l’Assemblea Comunale elettiva che ha costituito il **Gruppo Intercomunale “Monti Azzurri”**, con sede presso il Centro suddetto.



Il Gruppo è nato dall’ampliamento del primitivo nucleo di **RIPE SAN GINESIO** e **COLMURANO**, con la confluenza dei Gruppi di **URBISAGLIA** e **SAN GINESIO** e l’adesione degli iscritti dei Comuni di **LORO PICENO**, **SANT’ANGELO IN PONTANO**, **PENNA SAN GIOVANNI**, **GUALDO**, **MONTE SAN MARTINO**, **SARNANO**.

I dieci Comuni aderenti fanno parte del comprensorio della Vallata del Fiastra (che si estende dall’Abbazia di Chiaravalle di Fiastra sino a Sarnano).

L’idea alla base di questo progetto è stata quella di riunire le forze di un territorio omogeneo, di condividere esperienze e momenti di socialità e di provvedere unitariamente agli adempimenti burocratici e amministrativi del Gruppo, divenuti sempre più impegnativi dopo la riforma del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo prevede la presenza di almeno un componente per ciascun comune al fine di seguire da vicino l’attività degli Uffici Anagrafe per quel che concerne la “scelta in Comune”.

Il nuovo **CONSIGLIO DIRETTIVO** si compone di 11 Consiglieri:

SALVUCCI LUCIANA, Presidente (Colmurano)
CAPPELLETTI MARCO, Vicepresidente vicario (Ripe San Ginesio)

PIERUCCI FABIO, Vice presidente (Urbisaglia)
EMILIOZZI TIZIANA, Amministratrice (Loro Piceno)
SALVATORI EMILI, Segretaria (San Ginesio)
DI LUCA SANTE, Consigliere (Penna San Giovanni)
SPENDOLINI FRANCO, Consigliere (Sarnano)
MASTROCOLA MARIO, Consigliere (Loro Piceno)
SERI SILVIO GIUSEPPE, Consigliere (Colmurano)
CARDUCCI ENRICO, Consigliere (Urbisaglia)
CICCONOFRI ENRICA, Consigliere (Colmurano)



IL GRANDE CUORE DI AIDO RECANATI

di Piera Marconi - Presidente Gruppo Comunale di Recanati



Non perdono occasione i volontari AIDO di Recanati per divulgare la cultura del dono. Anche quest'anno il punto informativo AIDO era presente al XXXVI° MOTORADUNO Nazionale "Città di Recanati".



Motoraduno Città di Recanati

L'AIDO Recanati dallo scorso anno è al fianco del **MotoClub Franco Uncini** per testimoniare lo stretto legame tra sport e solidarietà.

Ospite d'onore alla manifestazione **Patrizia Balducci** **mamma di Loris Capirossi**, arrivata in città con la sua moto. Ai numerosi motociclisti ha raccomandato di usare prudenza e rispetto per le regole.

La salute e il benessere delle persone sono strettamente legati allo stato dell'ambiente e il degrado può incidere sul benessere umano.



Antonello Tanoni, Piera Marconi, Patrizia Balducci (moglie di Franco Uncini), Sindaco di Recanati Antonio Bravi

Per questo AIDO Recanati, sensibile ai problemi ambientali e ad un futuro sostenibile, ha partecipato attivamente anche all'iniziativa **PuliAMo Recanati**, per liberare alcune zone dai rifiuti lasciati incivilmente in giro per la città.



PuliAMo Recanati

In coincidenza con la "tre giorni" dedicata alla cultura ecologico-ambientale, è stata festeggiata anche la **"Giornata del Sì"**.

L'AIDO Recanati ha allestito il suo punto informativo a Castelnuovo nei locali del Circolo Ricreativo culturale B. Gigli in occasione di **Castelnuovo Eco Day**. Come sempre l'intento è di celebrare, ed insieme promuovere, quel SÌ alla donazione di organi, tessuti e cellule, grazie al quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano alla vita.

In questo anno particolare segnato dal Covid, al posto dell'Anthurium sono state distribuite le piantine aromatiche.



AIDO Giornata del Sì

La Presidente **Piera Marconi** ha ricordato la possibilità, per i cittadini maggiorenni, di manifestare il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della **Carta di Identità**. A Recanati hanno già aderito 8 mila persone. Grande l'apprezzamento del **Sindaco Antonio Bravi** che non si aspettava tale numero: *“Siamo felici e soddisfatti che nella nostra città ci sia una sezione così attiva dell'AIDO che vede crescere le adesioni. L'amministrazione cerca di essere al fianco dell'associazione per il valore e il fine da sostenere assolutamente in tutte le occasioni in cui può essere utile e necessario”*. Un ringraziamento particolare va a tutto lo staff anagrafe per il grande impegno e sensibilità che va oltre le competenze.

Di buon auspicio una foto con **Paolo De Felice** (il primo a sinistra) rappresentante del personale “Ufficio Anagrafe - Recanati”, davanti all'opera IN DOMUM di **Adinda-Putri Palma**, artista iscritta all'AIDO, vincitrice del bando nazionale **Per Chi Crea** promosso dal **Mibact** e gestito da **Siae**, presentato dall'Associazione **Amici di Palazzo Buonaccorsi**. La struttura, un arcobaleno di colori, è diventata con il tempo simbolo di resilienza contro ogni evento traumatico ed è chiamata anche “Arco della Rinascita”: una soglia che invita ad andare oltre, a cuore aperto, per praticare la bellezza del dono.



Gruppo AIDO Comunale di Recanati



PAZIENTI IN LISTA DI ATTESA AL 01/12/2020

Programma Trapianto ▼	N° Pazienti*	N° Iscrizioni	Tempi medi di attesa (aa)**
POLMONE	327	654	2.6
CUORE	681	681	3.7
PANCREAS	246	248	4.7
RENE	6054	14632	3.4
INTESTINO	4	4	2.5
FEGATO	1089	3267	1.5
Totale	8401	19486	7.2

(*) I totale dei pazienti è minore della somma dei pazienti iscritti per singolo programma trapianto poiché alcuni pazienti sono in attesa di trapianto combinato

(**) tempo medio di permanenza in lista dei pazienti attualmente iscritti

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ RILASCIATE NELLA REGIONE MARCHE al 01/12/2020

Provincia ▼	N comuni attivi	Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)					Numero iscrizioni A.I.D.O. (***)	Totale dichiarazioni
		Consensi		Opposizioni		Totale		
		Num	%	Num	%			
ANCONA	34	42.843	71,9	16.738	28,1	59.581	13.512	73.093
ASCOLI PICENO	17	12.380	68,1	5.807	31,9	18.187	3.595	21.782
FERMO	34	13.757	72,0	5.353	28,0	19.110	3.430	22.540
MACERATA	39	23.040	69,2	10.251	30,8	33.291	9.138	42.429
PESARO-URBINO	45	30.248	75,4	9.879	24,6	40.127	5.057	45.184
Totale	169	122.268	71,8	48.028	28,2	170.296	34.732	205.028

LE DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ IN NUMERI



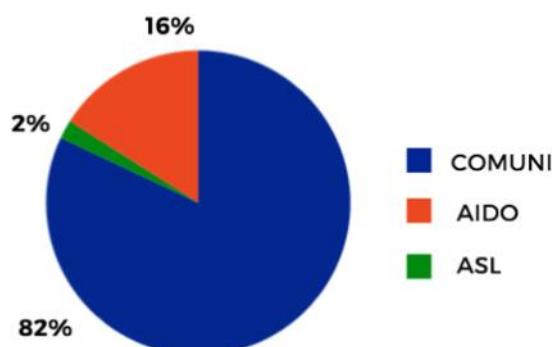
LE DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ COMPLESSIVE REGISTRATE NEL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI SONO **8.677.294**, DI CUI **6.459.596 CONSENSI** E **2.217.698 OPPOSIZIONI** ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI.

Dove sono registrate:

7.089.287 - rilasciate in **Comune**

187.774 - registrate all'**ASL**

1.400.233 - depositate all'**AIDO**



A.I.D.O. Nazionale

Via Cola di Rienzo, 243 / 00192 Roma
aidonazionale@aido.it - www.aido.it
numero verde 800.736.74
Presidente Flavia Petrin

A.I.D.O. MARCHE

Via dell Repubblica, 21 / 60033 Chiaravalle (AN)
marche@aido.it - 370-3742974
Presidente Lucia Marinangeli - 347-1449952

A.I.D.O. Sezione Provinciale ANCONA

Via Repubblica 21 60033 Chiaravalle (AN)
ancona.provincia@aido.it - 071-742133
Presidente Marco Pantalone- 338-7093676

A.I.D.O. Sezione Provinciale ASCOLI PICENO

Via Fileni, 1 / 63074 San Benedetto T. (AP)
ascolipiceno.provincia@aido.it - 0735-591057
Presidente Romano Costantini - 349-8622860

A.I.D.O. Sezione Provinciale FERMO

Via del Palo, 1 / 63018 Porto S. Elpidio (FM)
fermo.provincia@aido.it - 0734-991415
Presidente Eugenio Monaldi - 348-3062815

A.I.D.O. Sezione Provinciale MACERATA

Via Calabresi, 5 / 62100 Macerata (MC)
macerata.provincia@aido.it - 0733-263838
Presidente Elio Giacomelli - 338-8768190

A.I.D.O. Sezione Provinciale PESARO-URBINO

Largo A. Moro, 12 / 61100 Pesaro (PU)
pesaro.provincia@aido.it - 0721-35529
Presidente Silvia Sinibaldi - 328-7155887

Consigliere Nazionale per le Marche

Roberto Ciarimboli - 347-3795048



A.I.D.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI
E CELLULE

<https://www.aido.it/>



DIAMO
IL MEGLIO
DI NOI

Campagna nazionale su donazione e
trapianto di organi, tessuti e cellule.

<https://www.diamoilmegliodinoi.it/>



Centro Nazionale Trapianti

<http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/>



<https://youtu.be/l4j8pzJNjPo>



Rete
Nazionale
Trapianti

[http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?
lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete](http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete)



<https://www.avis.it/>



Croce Rossa Italiana

<https://www.cri.it/home>